

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Adunanza del 21 dicembre 2023, ore 9:00

Il giorno 21 dicembre 2023, alle ore 9:00, si riunisce, presso il Palazzo centrale universitario, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Catania.

Sono presenti: il Rettore, Prof. F. Priolo; la Prorettrice, Prof.ssa F. Longo; i Proff. S. Cavalieri e M.M. Panella; il Dott. E. Abramo, l'Ing. F. Garufi e il Dott. Cav. F. Tornatore; la Dott.ssa T. Cunsolo; i Sigg. S. Barresi e S.R. Santangelo e il Direttore Generale, Dott. R.C. Spinella (assente per il punto 60), che funge da segretario verbalizzante.

Assente giustificata la Prof.ssa I.A. Nicotra.

Sono, altresì, presenti, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 del vigente Statuto di Ateneo: la Dott.ssa L. Alfieri, Dirigente Vicario dell'area della centrale unica di committenza (ACUC) – approvvigionamento lavori, l'Avv. R. Branciforte, Dirigente dell'area della terza missione (ATM); il Dott. G. Caruso, Dirigente dell'area della didattica (ADI), nonché Dirigente dell'area della ricerca (ARI) che funge da segretario verbalizzante per il punto 60 giusta delega del Direttore Generale prot. n. 238873 del 20 dicembre 2023; l'Avv. G. Coniglione, Vicedirigente dell'Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale - ULA); il Dott. A. Conti, Dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (APSEMA); Avv. R. Licciardello, Dirigente dell'area risorse umane (ARU); l'Ing. A. Pappalardo Vicario del Dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (APSEMA); l'Avv. V. Rapisarda Vicario dell'area della centrale unica di committenza (ACUC) – approvvigionamento di servizi e forniture e la Dott.ssa M. Zappalà, Dirigente dell'area finanziaria (AFI).

Partecipano alle deliberazioni esclusivamente gli aventi diritto.

Constatata la regolarità della convocazione e della seduta, il Rettore dà inizio ai lavori per la trattazione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, e precisamente:

OMISSIS

34) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie dell'Università degli studi di Catania (anno 2023) ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

OMISSIS

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area dei terza missione, riferisce che l'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", ha introdotto nell'ordinamento una procedura di razionalizzazione delle società partecipate a carattere ordinario che gli enti pubblici sono chiamati a realizzare con cadenza annuale, allo scopo di ridurre il numero delle proprie partecipate e promuovere l'efficienza delle rimanenti.

In particolare, l'art. 20 del citato Testo unico prevede che ciascuna amministrazione, entro il 31 dicembre di ogni anno, effettui, con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, individuando quelle che devono essere alienate o sottoposte a razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Il provvedimento deve essere inviato alla sezione regionale della Corte dei conti e alla struttura competente del Ministero dell'Economia e delle finanze per il controllo e il monitoraggio ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016.

Si rileva, altresì, che la "razionalizzazione periodica" di cui all'art. 20 del Testo unico si inserisce in un procedimento di razionalizzazione avviato dall'Università di Catania con l'adozione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1, comma 611, della legge 190/2014 (legge finanziaria 2015).

Con l'art. 20 del Testo unico, l'Università è chiamata annualmente ad intervenire sulle proprie partecipate, sottoponendo le stesse al vaglio dei criteri enunciati dal legislatore. In particolare, l'ufficio competente ha redatto il piano di razionalizzazione delle partecipate dirette e indirette attraverso l'esame di tutta una serie di dati economici e patrimoniali, al fine di verificare la convenienza economica al mantenimento o alla dismissione e, in caso di mantenimento, individuando le misure di razionalizzazione. Tale attività ha tenuto conto delle precedenti misure di razionalizzazione già attuate con i precedenti piani e dei relativi risultati conseguiti.

Il piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette ai sensi dell'art. 20 del Testo unico sulle società e la relativa relazione tecnica vengono sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione e allegati al presente verbale per formarne parte integrante.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito, approvando il piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette (anno 2023) ai sensi dell'art. 20 del Testo unico sulle società e la relativa relazione tecnica.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016;
- esaminato il piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette (anno 2023) e la relativa relazione tecnica,

a voti unanimi, approva il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette dell'università degli studi di Catania per l'anno 2023 e la relativa relazione tecnica.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(R.C. SPINELLA)

IL RETTORE
(F. PRIOLO)

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA (ANNO 2023) AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016.

1. Presupposti normativi

Si ricorda che l'art. 20 del citato Testo unico, introducendo una "razionalizzazione periodica", prevede che le amministrazioni pubbliche debbano svolgere annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

In particolare, il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 20 è volto ad individuare quelle partecipazioni che possono essere oggetto di razionalizzazione se, in sede di analisi, l'amministrazione riscontra uno solo dei seguenti elementi:

- a) partecipazioni societarie in categorie non ammesse ai sensi dell'articolo 4 del testo unico;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4.

Nella tabella che segue si riporta il gruppo societario a partecipazione diretta coinvolto nelle attività di razionalizzazione aggiornato

Società	Natura giuridica	Stato della società
Bench s.r.l.	Spin off	Società attiva
Petalo s.r.l.	Spin off	Società attiva
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	Distretto tecnologico	Società attiva
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Distretto tecnologico	Società attiva
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, sicilia trasporti navali,	Distretto tecnologico	Società attiva

commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)		
Distretto tecnologico nazionale sull'energia s.c.a.r.l (D.i.t.n.e.)	Distretto tecnologico	Società attiva
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Distretto tecnologico	Società attiva
Centri regionali per le tecnologie agroalimentari – CERTA	Centro di competenza tecnologica	Società in liquidazione
MIT Meridionale Innovazione Trasporti s.c.r.l.	Centro di competenza tecnologica	Società in liquidazione
Istituto edilizia economica e popolare Catania (IEEPC) s.p.a	Società per azioni	Società in liquidazione
Sviluppo Taormina Etna s.p.a.	Società per azioni	Società in liquidazione
National Quantum Science and Technology Institute – NQSTI scarl	Società consortile	Società attiva

In primo luogo, occorre precisare che non saranno oggetto di interventi di razionalizzazione, le società coinvolte già nella procedura di liquidazione: Sviluppo Taormina Etna s.p.a ed Istituto edilizia economica e popolare Catania (IEEPC), Meridionale Innovazione trasporti scarl, Certa scarl.

Non sarà sottoposta a intervento di razionalizzazione neanche la National Quantum Science and Technology Institute – NQSTI scarl, in quanto costituita solo nel 2022.

La società costituita con rogito notarile del 27 settembre 2022 con l'obiettivo di essere l'Hub del Partenariato esteso denominato NQSTI e quale soggetto attuatore e referente unico appositamente costituito per la realizzazione del relativo Programma a valere sulle misure del PNRR, ammesso al finanziamento con D.D. MUR n. 1243 del 2 agosto 2022.

La società è stata costituita ai sensi dell'art. 4 bis, del D.Lgs n. 175/2016 recanti disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del PNRR, introdotto dal DL 6 novembre 2021, n. 152, che ha stabilito che le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del citato art. 4, comma 2. Pertanto, la NQSTI scarl, ponendosi l'obiettivo di essere l'Hub del Partenariato esteso denominato NQSTI, presenta come oggetto sociale le finalità perseguibili dalle amministrazione pubbliche ai sensi del citato art. 4, comma 2 del Testo unico, soddisfacendo i requisiti di convenienza economica e sostenibilità finanziaria, oltre ai principi di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa e di conformità alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese, richiesti dall'art. 5 del citato testo unico.

L'Università di Catania con delibera del 27 ottobre 2022 del Consiglio di amministrazione ha approvato l'adesione e ha trasmesso l'estratto della delibera, lo statuto della società e la visura camerale alla Sezione competente della Corte dei Conti

con nota prot. 466674 del 7 novembre 2022 in ottemperanza dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. n. 175/2016.

La Corte dei Conti, con delibera n. 49/2022, ha valutato la conformità dell'atto deliberativo ai parametri dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. n. 175 del 2016, non ravvisando elementi ostativi all'acquisto da parte dell'Università.

Al fine di consentire la partecipazione di altri soci tra cui l'Università di Catania, l'art. 6 dello statuto della società ha espressamente previsto la facoltà di aumentare il capitale sociale fino ad un ammontare massimo di € 200.00,00 mediante delibera dell'organo amministrativo della stessa. Infatti, a seguito della delibera dell'amministratore unico del 19 maggio 2023, l'Università ha aderito alla società mediante aumento del capitale con atto di sottoscrizione delle quote per un ammontare pari a € 10.000,00 con atto del 14 giugno 2023.

La NQSTI scarl è stata ammessa al contributo MUR per la realizzazione del Programma di ricerca e Innovazione denominato "National Quantum Science and Institute" per € 115.900.000,00.

Di seguito si riportano i dati ricavabili dal bilancio 2022, redatto in forma abbreviata.

<u>STATO PATRIMONIALE</u>		<u>31/12/2022</u>
Attività	EURO	115.980.378
Passività	EURO	115.980.378
Patrimonio netto	EURO	77.982
Utile (perdita) d'esercizio	EURO	-2.017
<u>CONTO ECONOMICO</u>		<u>31/12/2022</u>
Valore della produzione	EURO	-
Costi della produzione	EURO	2.017
Differenza	EURO	-2.017
Utile (Perdita) d'esercizio	EURO	-2.017

Nella prossima attività di razionalizzazione saranno a disposizione i primi dati di raffronto relativi al fatturato, al personale e all'andamento economico finanziario della società.

Per quanto riguarda gli spin off partecipati dall'Ateneo, occorre precisare che sono stati oggetto di interventi di razionalizzazione solamente dall'anno 2020 in quanto il decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017, introducendo il comma 12-ter dell'art 26, ha previsto per le società di cui all'articolo 4, comma 8, ovvero le società spin off, che le disposizioni dell'articolo 20 trovino applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione. Questa tipologia di partecipazioni si colloca su di un piano differente dalle altre partecipate pubbliche in quanto facenti parte dell'attività di terza missione, più propriamente definita di "trasferimento tecnologico". Obiettivo principale degli spin off è quello di trasferire il patrimonio conoscitivo della ricerca di Ateneo nel mondo produttivo ed economico. I servizi e gli scopi degli spin off non sono rintracciabili in

altro tipo di società e rinvenibili nel mercato, pertanto gli spin off si configurano come “società strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali”.

Va comunque detto che l'Università ha sempre svolto un'intensa attività di vigilanza sulle società spin off, imperniata sul monitoraggio sistematico delle attività, al fine di verificarne la produttività e la coerenza rispetto alla mission di rispettiva pertinenza, oltre al controllo sulle condizioni di equilibrio economico e finanziario e alla valutazione dei profili di rischio attinenti al mantenimento della partecipazione.

Da ultimo, è stato approvato il nuovo regolamento in materia di spin off e start up (decreto rep. 2132 del 26 maggio 2023) che ha introdotto nuovi controlli sull'andamento degli indicatori di performance aziendale e lo stato di attività dell'impresa ed il monitoraggio sul corretto funzionamento degli spin off in tema di conflitto di interesse e il rispetto delle misure di prevenzione generali in tema di corruzione.

Allo stato attuale di tutte le imprese spin off attive, solo due sono partecipate dall'Ateneo: Bench srl e Petalo srl.

Ciò premesso, le società a partecipazione diretta che sono attualmente oggetto di esame sono le seguenti.

Società	Natura giuridica
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile s.c.a.r.l.	Distretto tecnologico
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Distretto tecnologico
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	Distretto tecnologico
Distretto tecnologico nazionale sull'energia s.c.a.r.l (D.i.t.n.e.)	Distretto tecnologico
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Distretto tecnologico
Bench s.r.l.	Spin off
Petalo s.r.l.	Spin off

L'applicazione dei criteri per la razionalizzazione, fornita dal legislatore, non può non tener conto della natura della partecipazione dell'Ateneo di Catania. Si ricorda, infatti, che pur trattandosi di società a partecipazione pubblica, ai soci pubblici non sono riconosciuti poteri di controllo che consentano ad essi di esercitare un potere di ingerenza sull'attività e un'influenza dominante sulle decisioni.

In particolare, l'Ateneo possedendo quote minoritarie delle società, può limitarsi a proporre alla società l'adozione della misura prevista, ma non è in grado di incidere su quella che sarà la decisione dell'assemblea.

Pur tuttavia, al fine di valorizzare pienamente la partecipazione dei soci pubblici nella società, l'Università di Catania in applicazione delle linee di indirizzo concordate in occasione del tavolo di confronto tra i referenti dei soci di parte pubblica, tenutosi il 26 novembre 2019, durante il corso dell'anno ha provveduto a coordinare con gli altri enti pubblici le misure di razionalizzazione da proporre alle società partecipate. L'Ateneo ha, inoltre, trasmesso ai soci enti pubblici soci la citata delibera del Consiglio di amministrazione di approvazione del piano di razionalizzazione e le note con cui i distretti sono stati invitati ad adeguarsi alle misure di razionalizzazione adottate. Sono state coordinate, altresì, le azioni in ordine alla trattazione degli argomenti dell'ordine del giorno delle assemblee dei distretti, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo degli enti, attraverso lo scambio delle relazioni istruttorie tra gli uffici responsabili, in particolare in ordine all'approvazione delle modifiche di statuto e dei documenti di bilancio preventivo e consuntivo.

Si segnala, inoltre, che nei mesi scorsi su iniziativa dell'Università degli studi di Catania si sono tenute alcune riunioni tra i referenti dei Soci di parte pubblica del distretto tecnologico Micro e Nano sistemi s.c.a.r.l. al fine di pervenire ad una definizione condivisa di modifica dei patti parasociali del distretto ed in particolare dell'art. 7 in tema di contributi.

2. Analisi delle partecipazioni

2.1 Analisi delle partecipazioni relative ai distretti tecnologici

In questa sezione verranno analizzati alcuni dati dei distretti tecnologici relativi all'esercizio 2022 che possano dare evidenza sia del patrimonio immobilizzato presso le società, sia della rilevanza economica che rivestono.

Sono stati presi in considerazione i seguenti dati contabili: capitale sociale, patrimonio netto e risultato d'esercizio, nonché i dati relativi al personale, espressi in unità e relativo costo. Tutte le informazioni sono state desunte dai documenti contabili delle società analizzate e più precisamente dagli ultimi bilanci consuntivi disponibili al 31.12.2022.

La tabella seguente intende dare evidenza delle principali grandezze e dei risultati desumibili direttamente dai prospetti di bilancio relativi alle partecipazioni dirette.

Ragione sociale	Chiusura bilancio	Patrimonio netto	Totale attività	Valore produzione	Fatturato ¹	Risultato esercizio
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	31/12/2022	€ 600.948,00	€ 2.321.609,00	€ 208.513,00	€ 208.513,00	€ 0
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	31/12/2022	€ 584.552,00	€ 12.677.241,00	€ 485.585,00	€ 485.585	€ 0
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	31/12/2022	€ 497.854,00	€ 7.391.626,00	€ 512.797,00	€ 512.797,00	€ 139,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	31/12/2022	€ 568.943,00	€ 1.175.948,00	€ 706.777,00	€ 706.777,00	€ 6.317,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	31/12/2022	€ 42.836,00	€ 44.568,00	€ 14.750,00	€ 14.750,00	€ 1.032,00
totale report	31/12/2022	€ 2.295.133,00	€ 23.610.992,00	€ 1.928.422,00	€ 1.928.422,00	€ 7.488,00

1. I dati del fatturato sono stati ottenuti dai bilanci delle società, sommando le voci A)1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e A)5) "Altri ricavi e proventi", tranne nei casi in cui la società ha fornito direttamente il dato più corretto.

Dati contabili partecipate dirette

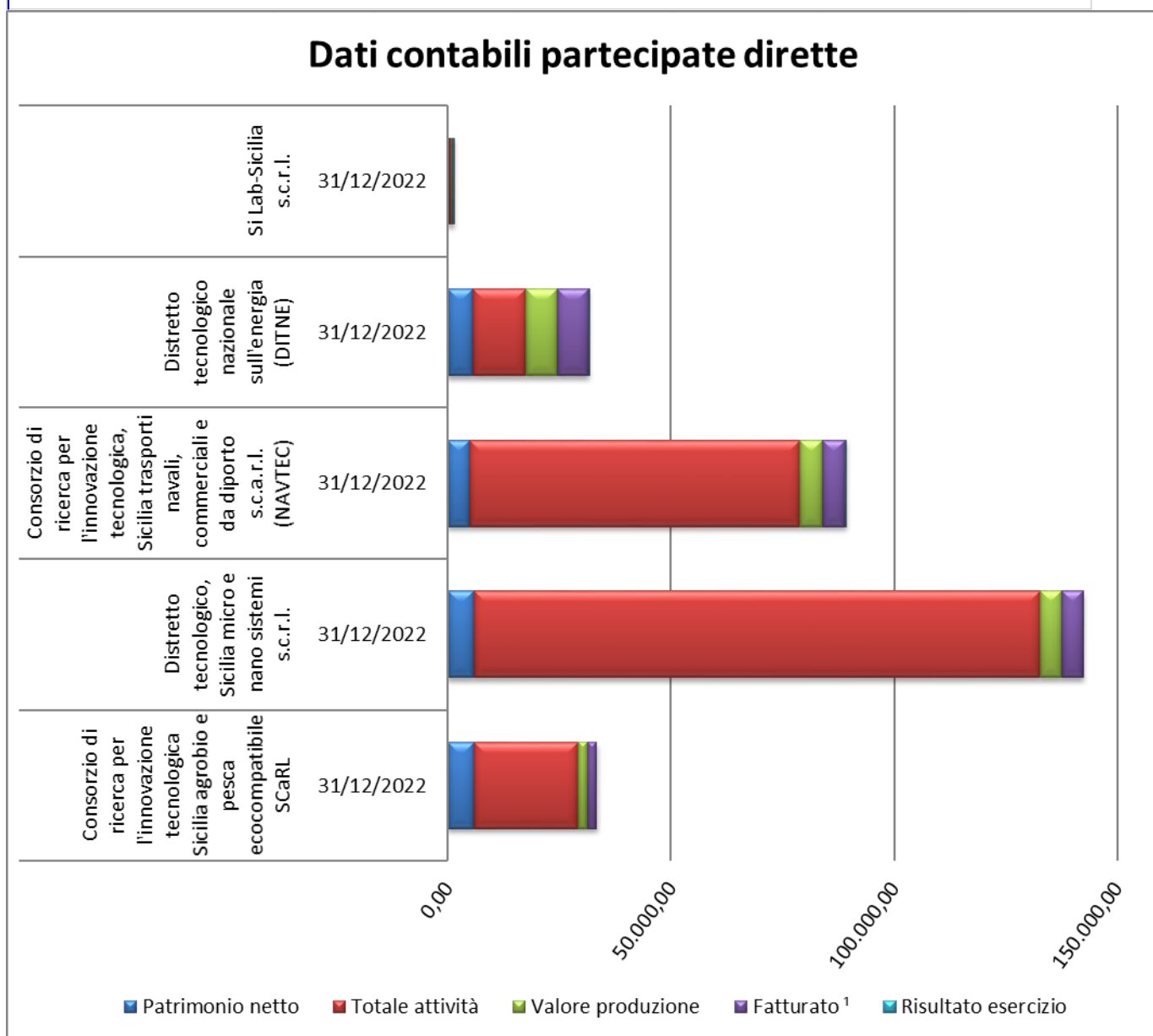


Tabella andamento fatturato

Ragione sociale	Fatturato 2019	Fatturato 2020	Fatturato 2021	Fatturato 2022
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	€ 135.637,00	€ 173.772,00	€ 183.506,00	€ 208.513,00
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	€ 336.554,00	€ 292.226,00	€ 349.922,00	€ 485.585,00
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 309.280,00	€ 665.132,00	€ 559.217,00	€ 512.797,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 342.183,00	€ 515.424,00	€ 456.547,00	€ 706.777,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 14.750,00	€ 14.750,00	€ 14.753,00	€ 14.753,00
totale report	€ 1.138.404,00	€ 1.661.304,00	€ 1.563.945,00	€ 1.928.425,00

Dati contabili partecipate dirette

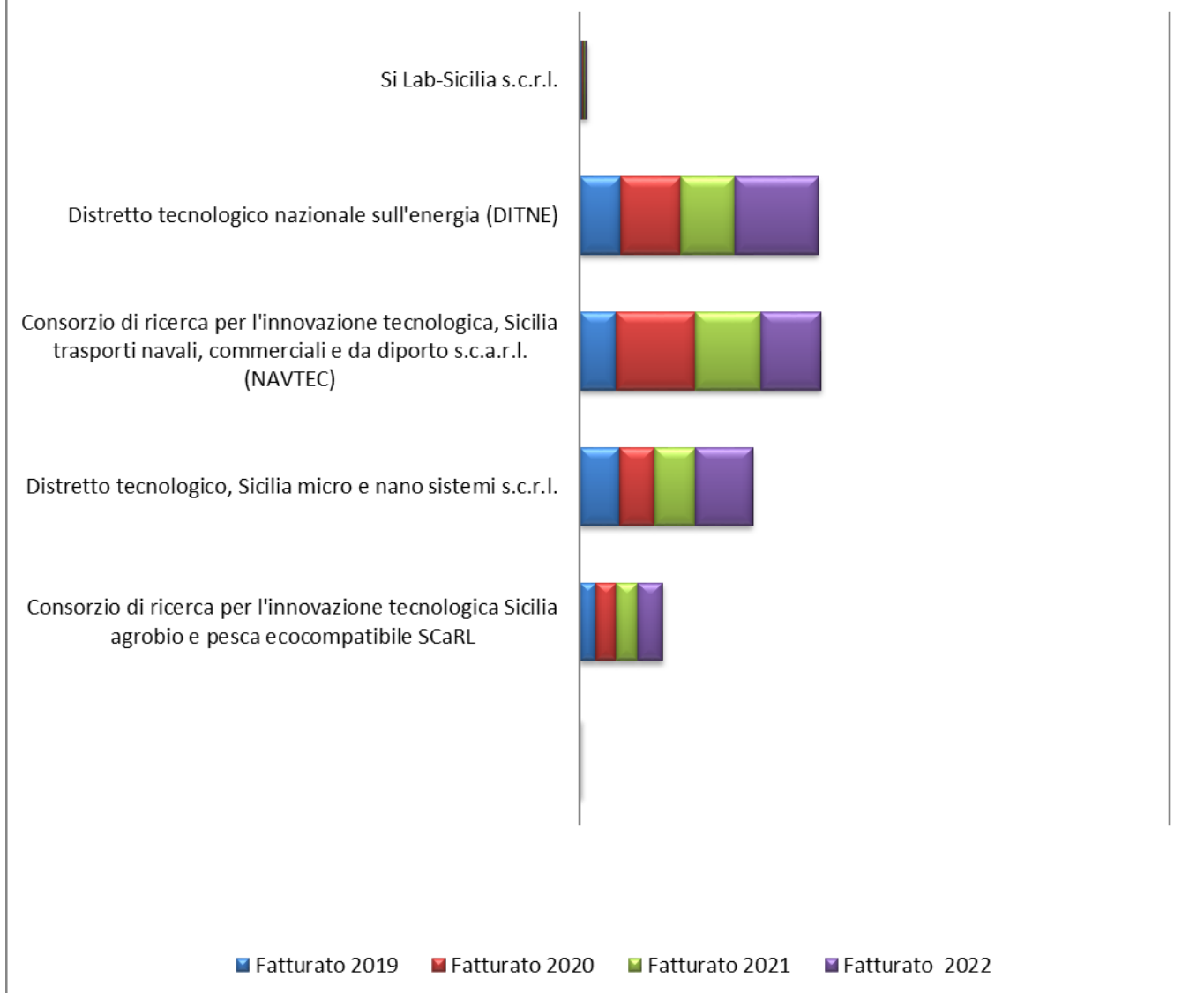
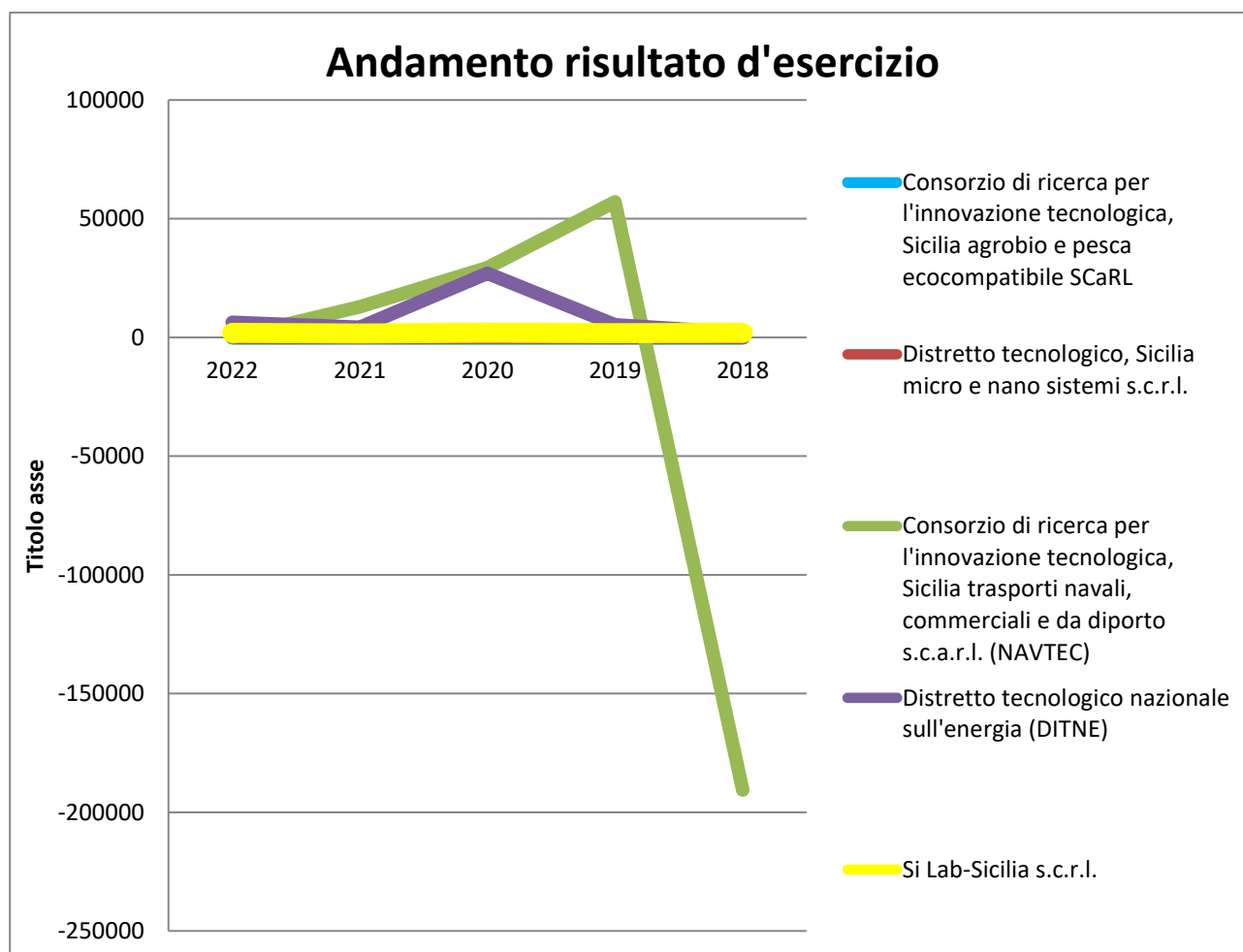


Tabella risultato di esercizio quinquennio (2018-2022)

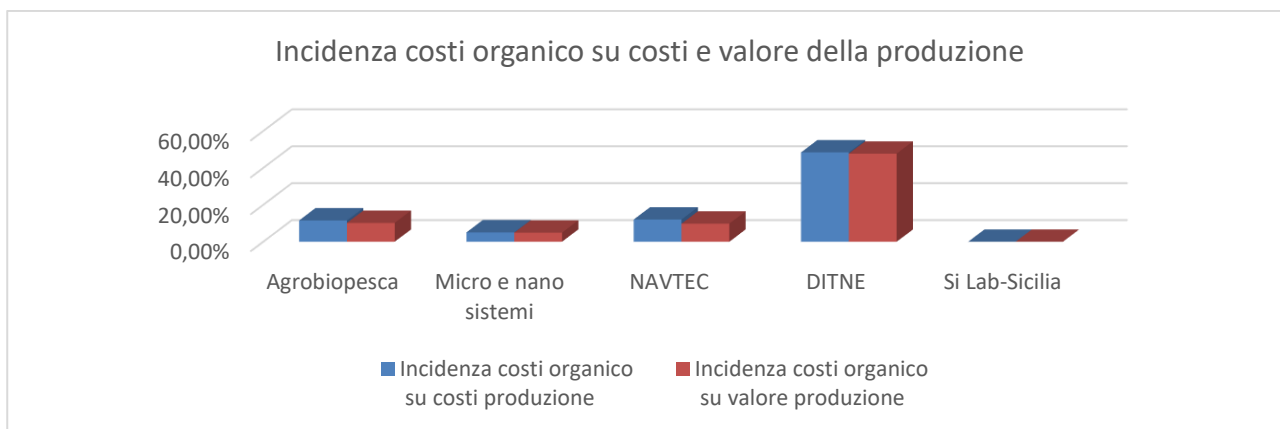
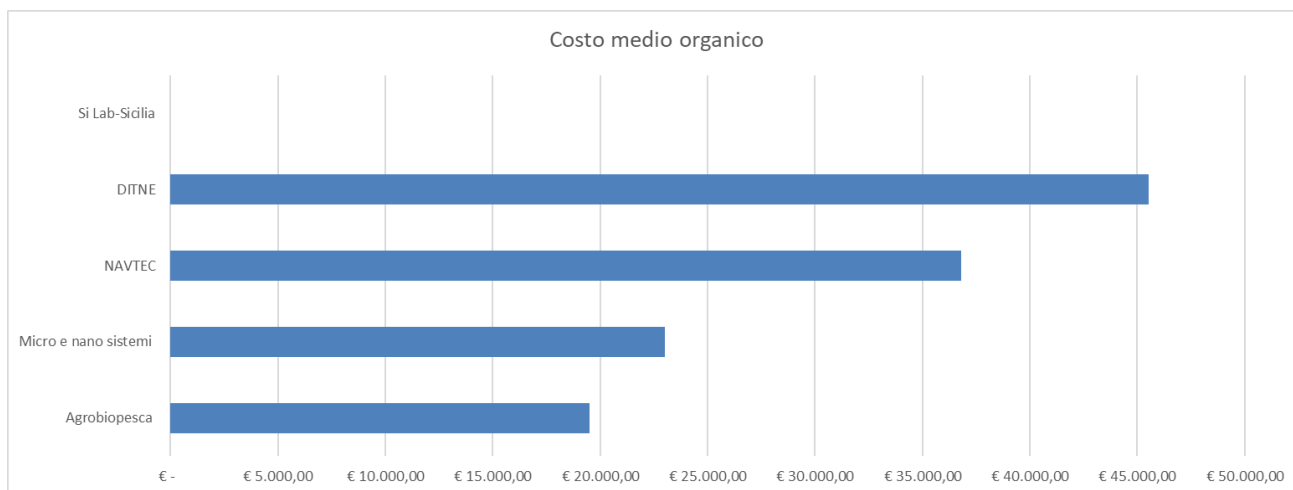
Ragione sociale	Risultato d'esercizio				
	2022	2021	2020	2019	2018
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	0	0	0	0	0
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	0	0	0	0	0
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 139,00	€ 12.893,00	€ 29.440,00	€ 57.097,00	-€ 190.638,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 6.317,00	€ 4.300,00	€ 27.001,00	€ 5.291,00	€ 1.888,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 1.932,00	€ 1.668,00	€ 1.990,00	€ 1.824,00	€ 1.985,00
totale report	€ 8.388,00	€ 18.861,00	€ 58.431,00	€ 64.212,00	-€ 186.765,00

Tabella andamento risultato di esercizio



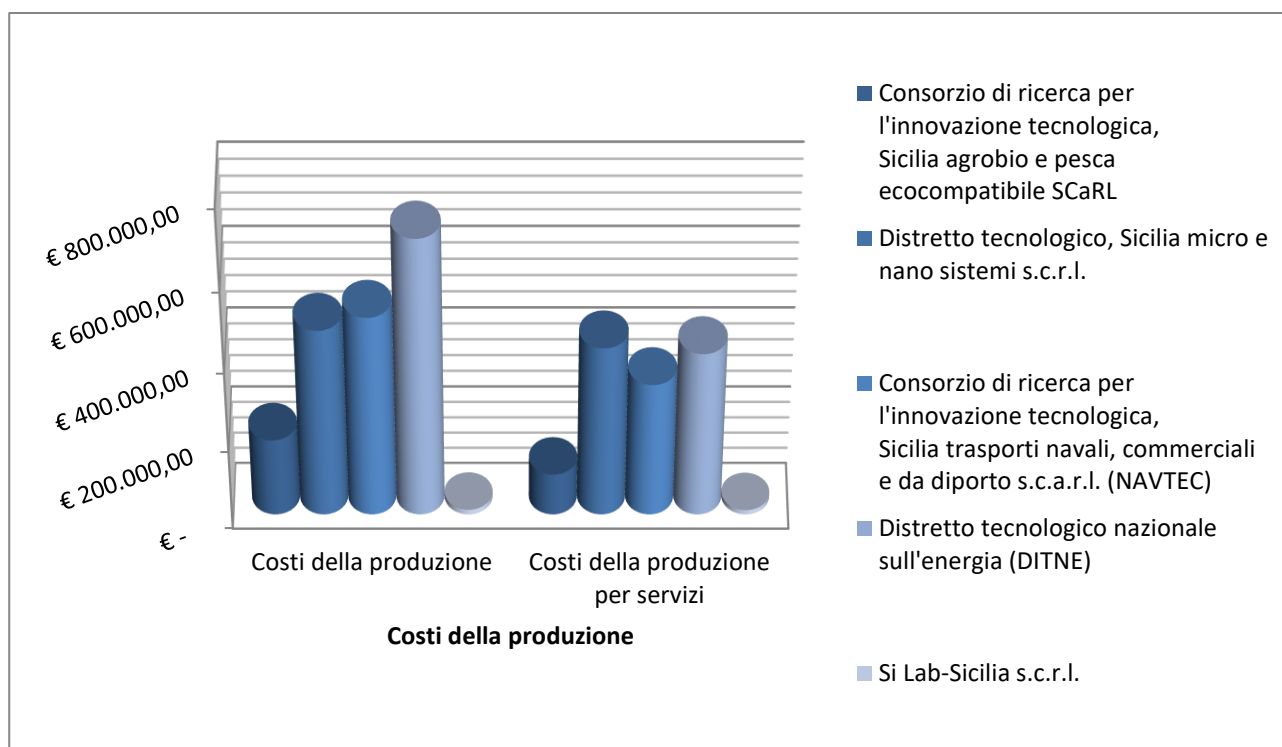
Costi del personale

A	B	C	D	E	F=D/C	G = (D/costi produzione)	H = (D/valore produzione)	I
Ragione sociale	Personale	Totale organico	Costo organico	Risultato d'esercizio	Costo medio organico	Incidenza costi organico su costi produzione	Incidenza costi organico su valore produzione	Costi di produzione
Agrobiopesca	1	1	€ 19.526,00	€ -	€ 19.526,00	10,04%	9,36%	194.537,00
Micro e nano sistemi	1	1	€ 23.006,00	€ -	€ 23.006,00	4,88%	4,74%	€ 471.479,00
NAVTEC	2	2	€ 73.593,00	€ 139,00	€ 36.796,50	14,62%	14,35%	€ 503.443,00
DITNE	5	5	€ 227.729,00	€ 4.300,00	€ 45.545,80	32,78%	32,22%	€ 694.819,00
Si Lab-Sicilia	0	0	€ -	€ 1.668,00	€ -	0,00%	0,00%	€ 12.201,00
totale report	9	9	€ 343.854,00	€ 6.107,00	€ 124.874,30			€ 1.876.479,00



Costi della produzione

A	B	C	D=C/B
Ragione sociale	Costi della produzione	Costi della produzione per servizi	Incidenza del costo per servizi sul costo di produzione
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	€ 194.357,00	€ 105.137,00	54,09%
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	€ 471.479,00	€ 427.905,00	90,76%
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 503.443,00	€ 336.016,00	66,74%
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 694.819,00	€ 413.516,00	59,51%
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 12.201,00	€ 11.159,00	91,46%



2.2 Analisi delle partecipazioni relative alle società spin off

In questa sezione verranno analizzati alcuni dati delle due società Spin off partecipate dall'Ateneo: Bench s.r.l. e Petalo s.r.l.

In particolare, sono stati presi in considerazione dagli ultimi bilanci consuntivi disponibili al 31.12.2022 i seguenti dati contabili: capitale sociale, patrimonio netto e risultato d'esercizio, nonché i dati relativi al personale, espressi in unità e relativo costo, che possano dare evidenza sia della rilevanza economica che rivestono sia delle possibilità di crescita.

Dai dati economici esaminati risulta che rispetto ai distretti, le società per lo spin off presentano dimensioni modeste (in termini sia di numero di produzione, di addetti che di fatturato) e tendono a rimanere tali nel medio-lungo periodo.

La tabella seguente intende dare evidenza delle principali grandezze e dei risultati desumibili direttamente dai prospetti di bilancio relativi alle partecipazioni dirette.

Ragione sociale	Chiusura bilancio	Patrimonio netto	Totale attività	Valore produzione	Fatturato ¹	Risultato esercizio
Bench s.r.l.	31/12/2022	€ 33.319,00	€ 38.105,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	-€ 1.717
Petalo s.r.l.	31/12/2022	€ 100.008,00	€ 319.029,00	€ 10.241,00	€ 10.241	-€ 120.554
totale report		€ 133.327,00	€ 357.134,00	€ 11.441,00	€ 11.441,00	-€ 122.271,00

1. I dati del fatturato sono stati ottenuti dai bilanci delle società, sommando le voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri ricavi e proventi", tranne nei casi in cui la società ha fornito direttamente il dato integrale.

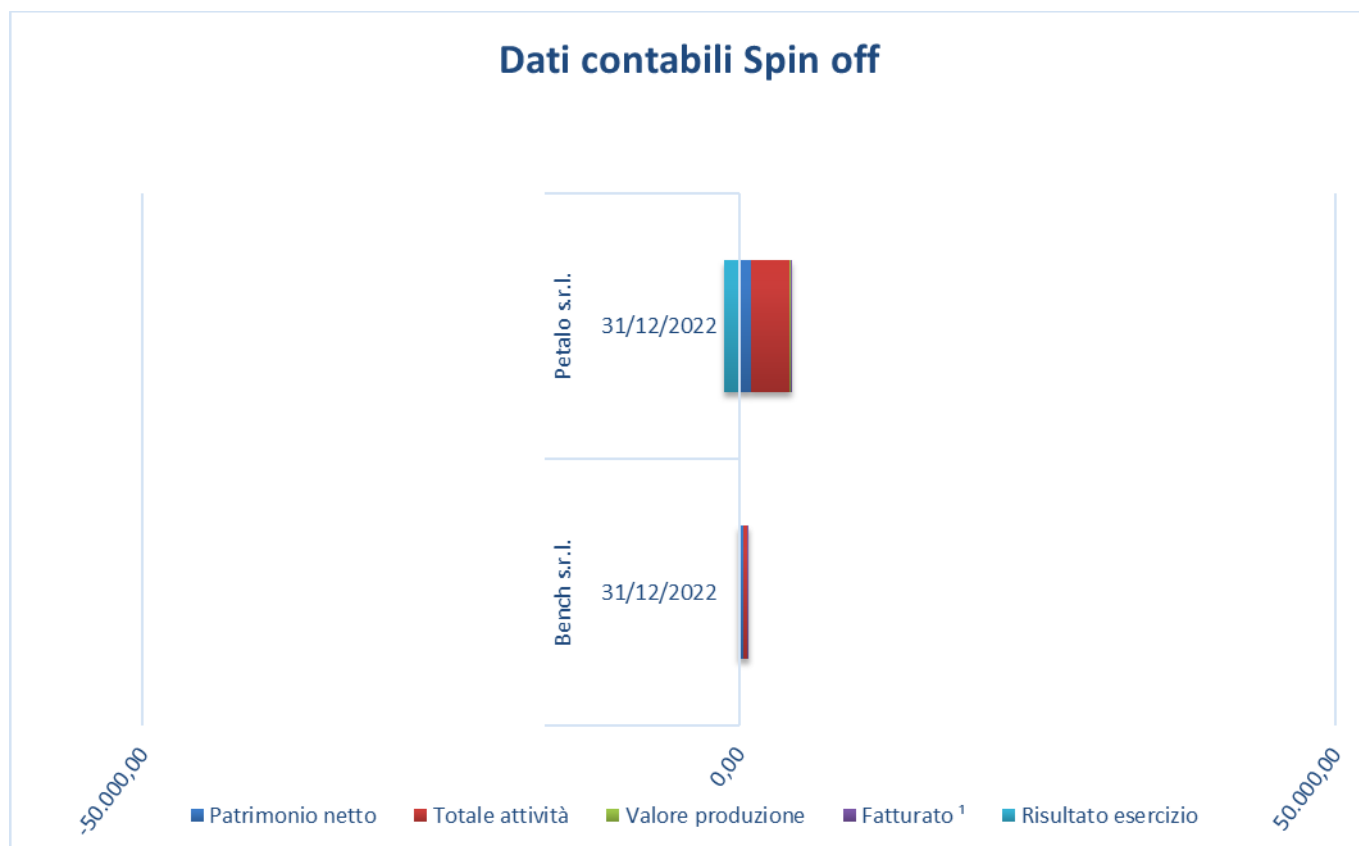
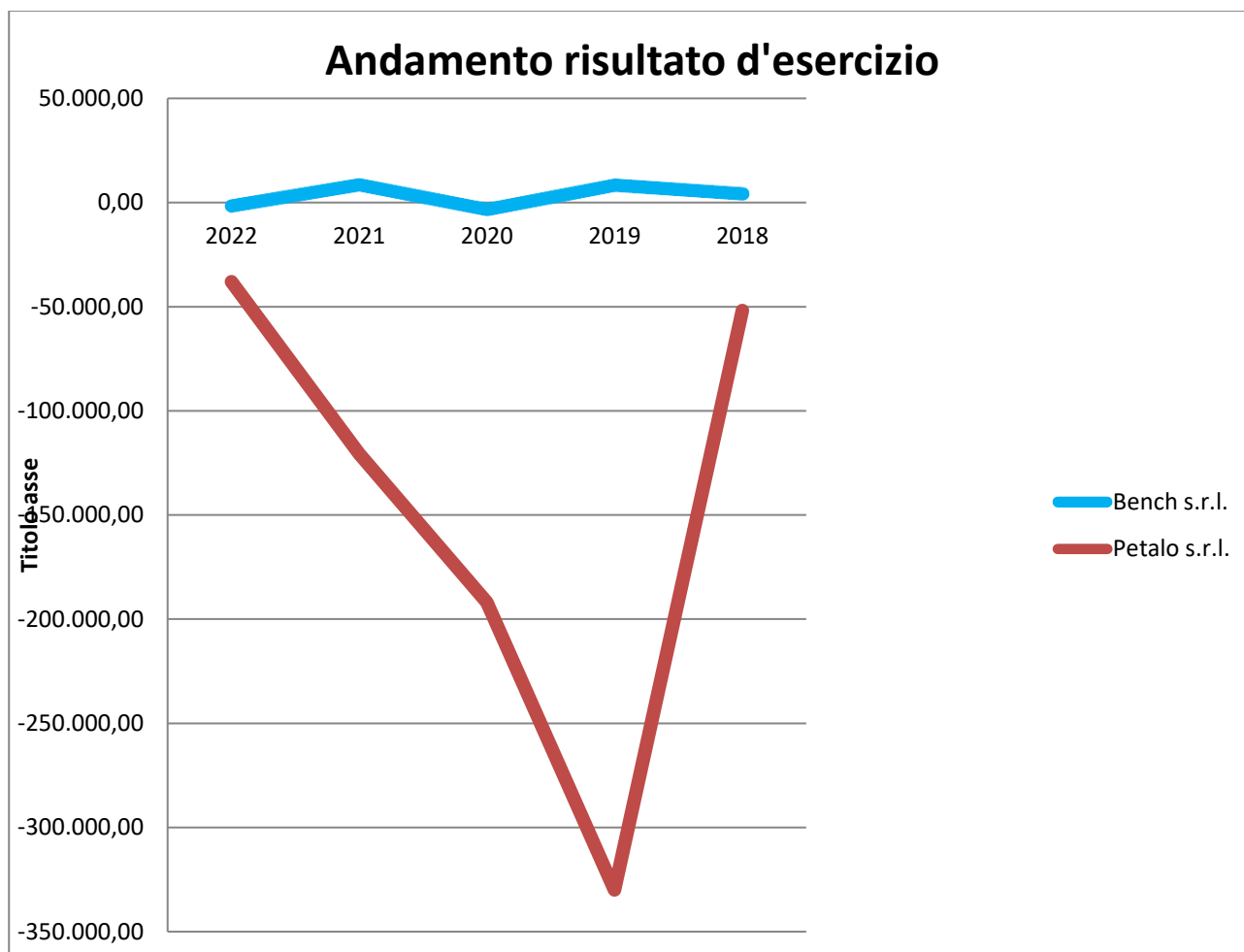


Tabella andamento fatturato

Ragione sociale	Fatturato 2019	Fatturato 2020	Fatturato 2021	Fatturato 2022
Bench s.r.l.	€ 19.697,00	€ 2.310,00	€ 11.817,00	€ 1.200,00
Petalo s.r.l.	€ 2.004,00	€ 1.882,00	€ 26,00	€ 10.241,00
totale report	€ 21.701,00	€ 4.192,00	€ 11.843,00	€ 11.441,00

Tabella andamento risultato d'esercizio

Ragione sociale	Risultato d'esercizio				
	2022	2021	2020	2019	2018
Bench s.r.l.	-1.717,00	8.442,00	-3.439,00	8.218,00	4.136,00
Petalo s.r.l.	-38.018,00	-120.554,00	-191.863,00	-329.958,00	-51.829,00
totale report	-€ 39.735,00	-€ 112.112,00	-€ 195.302,00	-€ 321.740,00	-€ 47.693,00



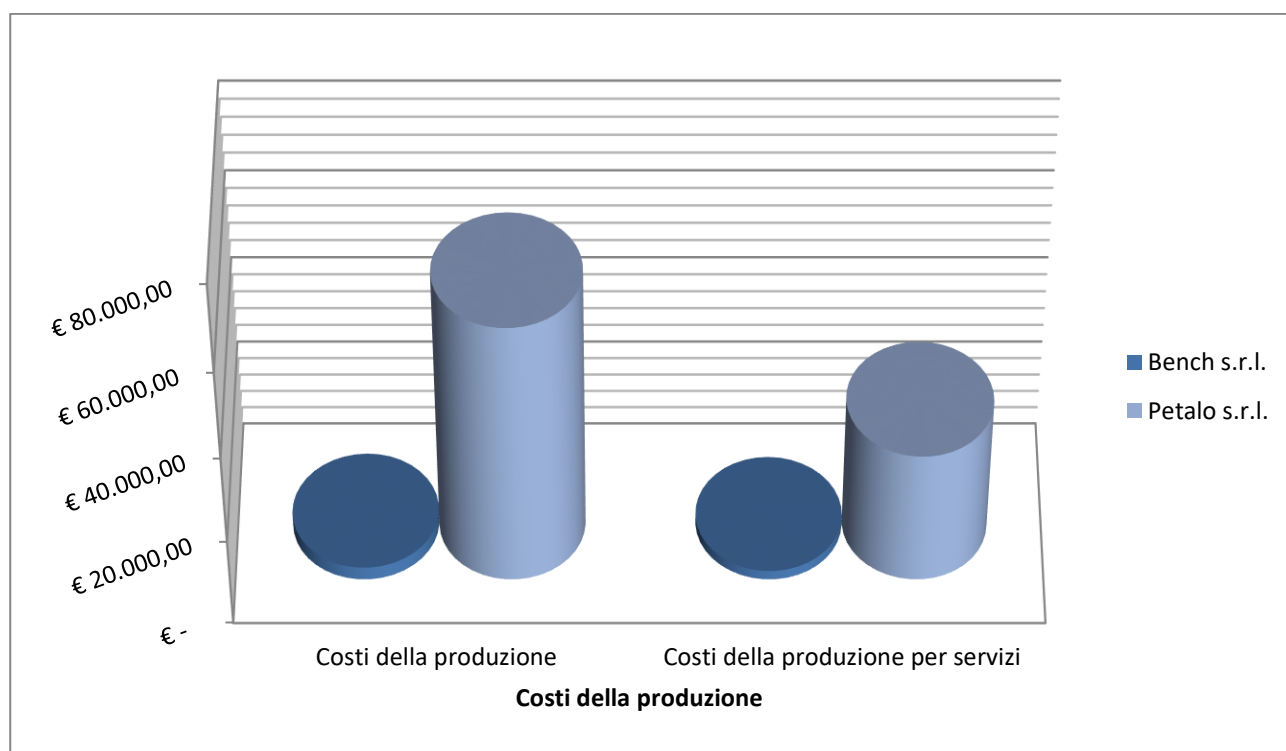
Costi del personale

A	B	C	D	E	F=D/C	G = (D/costi produzione)	H = (D/valore produzione)	I
Ragione sociale	Personale	Totale organico	Costo organico	Risultato d'esercizio	Costo medio organico	Incidenza costi organico su costi produzione	Incidenza costi organico su valore produzione	Costi di produzione
Bench s.r.l.	0	0	€ 0,00	-€ 1.717,00	€ -	0,00%	0,00%	2.917,00
Petalo s.r.l. *	0	0	€ 15.193,00	-€ 38.018,00	€ -	25,28%	148,35%	€ 60.108,00
totale report	0	0	€ 15.193,00	-€ 39.735,00	€ -			€ 63.025,00

* nel bilancio 2022 viene riportato che nel corso dell'esercizio è cessato l'unico rapporto di lavoro dipendente che era in essere, le spese del personale pari a € 15.193,00 si riferiscono a tale rapporto.

Costi della produzione

A	B	C	D=C/B
Ragione sociale	Costi della produzione	Costi della produzione per servizi	Incidenza del costo per servizi sul costo di produzione
Bench s.r.l.	€ 2.917,00	€ 2.087,00	71,55%
Petalo s.r.l.	€ 60.108,00	€ 30.061,00	50,01%



3. Razionalizzazione annuale delle società ai sensi dell'art. 20 del Testo unico delle società - criteri di razionalizzazione.

Rappresentato il quadro delle partecipazioni dell'Università, in questa sezione verranno illustrati i criteri che l'Ateneo intende darsi ai fini degli interventi di razionalizzazione e di contenimento della spesa sulle partecipate determinando delle azioni nei confronti delle stesse.

I criteri guida cui deve ispirarsi l'azione di razionalizzazione sono quelli elencati al secondo comma dell'art. 20 del Testo unico e in particolare gli interventi sono adottati se, in sede di analisi, l'amministrazione riscontra uno solo dei seguenti elementi:

a) partecipazioni societarie in categorie non ammesse ai sensi dell'articolo 4 del testo unico ovvero categorie di società che non svolgono attività di produzione di beni e di servizi “strettamente necessarie” per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali; la *ratio* di tali previsioni si ravvisa nella finalità di assicurare che le partecipate che svolgono tali servizi non approfittino del vantaggio che ad esse deriva dal particolare rapporto con le amministrazioni socie, operando sul mercato, ma concentrino il proprio operato esclusivamente nell'attività amministrativa svolta per le medesime amministrazioni pubbliche. In altri termini, ciò che può essere reperito sul mercato e che non è strettamente necessario all'attività propria della pubblica amministrazione non può formare oggetto di attività di società a partecipazione pubblica.

Occorre premettere che tutte le partecipate in questione presentano una connotazione peculiare: la valutazione circa l'indispensabilità al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università deve necessariamente tenere conto che le società hanno un rapporto di strumentalità con gli interessi universitari fin dall'origine, in forza della stessa rilevanza riconosciuta dallo statuto dell'Università che ne legittima la costituzione. L'art. 29 dello Statuto dell'Università di Catania, infatti, enuncia che “l'Università, con delibera del Consiglio di amministrazione, può istituire consorzi con soggetti pubblici e privati per la gestione associata di una o più attività; può, altresì, partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali ai propri fini istituzionali”.

La costituzione delle partecipate universitarie o l'ingresso dell'Università a partecipate già costituite è, infatti, sempre stato autorizzato con delibera del Consiglio di amministrazione che ne ha motivato analiticamente le finalità istituzionali perseguite oltre alle risorse pubbliche impegnate con gli eventuali impegni di spesa.

La tabella seguente riporta per ciascuna delle partecipate la data della delibera motivata del Consiglio di amministrazione dell'Università di autorizzazione alla costituzione della società ed in alcuni casi all'ingresso dell'Università e la data di costituzione della società.

Società	Delibera di costituzione	Data di costituzione
Distretto Micro e nano sistemi scarl	29.9.2006	1.8.2008
Distretto agro- bio pesca scarl	29.9.2006	9.1.2009
Distretto trasporti navali scarl	29.9.2006	9.4.2008
DiTNE scarl	11.3.2010	1.8.2008
Si lab scarl	28.6.2013	17.9.2013
Spin off Bench srl	28.10.2011	24.2.2012
Spin off Petalo srl	18.9.2015	7.10.2015

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti: trattasi del principio dell'eliminazione delle scatole vuote, ovvero partecipate con un numero bassissimo o inesistente di dipendenti, ma che comunque richiedono un apparato di amministrazione.

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali: lo scopo è quello di evitare aree di sovrapposizione tra gli ambiti operativi delle società partecipate e quelli di altre società o enti strumentali.

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro:

Tale criterio ha lo scopo di misurare la redditività delle società, anche se per le società partecipate dall'Università, vista la loro particolare *mission* di trasferimento tecnologico, va intesa non come ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

e) partecipazioni in società, diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale, che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti: il presupposto per il permanere dell'ente pubblico all'interno della società che non gestiscano servizio d'interesse pubblico è una sana gestione finanziaria derivante dall'obbligo dell'equilibrio di bilancio per tutte le amministrazioni pubbliche. Si tratta di un criterio che impone il monitoraggio dei risultati di bilancio per evidenziare perdite strutturali consolidate che possono determinare dismissioni.

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento: si tratta di un criterio ampiamente applicato nei precedenti piani di razionalizzazione che prevede una riduzione dei costi di amministrazione e una riduzione del numero degli amministratori e dei revisori e dell'ammontare dei loro compensi, oltre a una riduzione dei costi di servizi rispetto all'anno precedente.

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4: si tratta di un criterio volto allo sfoltimento delle partecipate attraverso aggregazioni che consentono economie di scala, aumentando l'efficienza delle stesse.

4. Misure di razionalizzazione

L'applicazione dei criteri di razionalizzazione sopra descritti comporterà tutta una serie di interventi e misure finalizzate alla riduzione, alla semplificazione e al contenimento della spesa.

Nella tabella seguente sono rappresentate tali misure.

CRITERI	MISURE
---------	--------

a) Criteri finalizzati alla riduzione e alla semplificazione	
1. Partecipazioni societarie non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università	Dismissione della società e delle partecipazioni societarie
2. Partecipazioni societarie non rientranti nelle categorie di cui al comma 2 art. 4 del d.lgs. n. 175/2016	Dismissione della società e delle partecipazioni societarie
3. società partecipate che svolgono attività analoghe o similari	Fusione delle società partecipate
b) Criteri finalizzati al contenimento della spesa	
1. società prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Divieto di aumento dei contributi di funzionamento a carico degli enti pubblici
2. società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 di euro	Divieto di aumenti di capitale a carico di enti pubblici per cause diverse dall'ingresso di nuovi soci
3. società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che hanno conseguito un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti	Avvio del procedimento di liquidazione della società
c) Criteri finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento	
1. società che prevedono contributi annuali di funzionamento a carico delle università	Riduzione/eliminazione dei contributi in mancanza di entrate derivanti da progetti
2. società con costi riducibili e società che hanno conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi	Riduzione dei costi per servizi di almeno il 5% solo per le società che prevedono contributi a carico degli Atenei e per le società che hanno conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi

A. Misure finalizzate alla riduzione e alla semplificazione.

A1. Dismissione delle partecipazioni societarie non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Lo scopo del criterio è circoscrivere l'azione delle partecipate universitarie a quelle strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università. A differenza dei centri di competenza, i quali hanno esaurito la loro *mission* nel nodo Sicilia e non sono state ritenute indispensabili al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo, sia i distretti tecnologici che gli spin off svolgono tutt'ora un ruolo strategico, in quanto operano nei settori della tecnologia e dell'innovazione, ovvero fanno parte dell'attività di terza missione, più propriamente definita di trasferimento tecnologico. In particolare, i 5 distretti tecnologici, ciascuno nei rispettivi settori operativi, attivano processi di trasferimento di conoscenze verso le imprese, favoriscono la cooperazione tra imprese e sistema della ricerca, incentivano l'uso di nuove tecnologie per innovazioni di processo e di prodotto. Le società in questione devono ritenersi strettamente indispensabili al perseguimento degli interessi istituzionali dell'Ateneo.

Lo stesso vale per gli spin off, il cui obiettivo principale è quello di trasferire il patrimonio conoscitivo della ricerca di Ateneo nel mondo produttivo ed economico. I servizi e gli scopi degli spin off non sono rintracciabili in altro tipo di società e rinvenibili nel mercato, pertanto gli spin off si configurano come società strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Pertanto, dall'applicazione del superiore criterio deriva che nessuna della società esaminate deve essere razionalizzata e sottoposta alla misura della dismissione.

A2. Dismissione delle partecipazioni societarie che non svolgono attività rientranti nelle categorie di cui al comma 2 dell'art. 4 del testo unico.

Tale criterio intende circoscrivere il perimetro delle attività consentite alle società a partecipazione pubblica esclusivamente alle tipologie elencate dal legislatore all'art. 4 del Testo unico. L'ambito operativo delle partecipate viene limitato a tutta una serie di attività con una forte connotazione pubblicistica e una finalità di un interesse generale. La *ratio* è volta ad evitare che l'agire privatistico di una pubblica amministrazione possa pregiudicare il mercato e la concorrenza e che le società partecipate non approfittino del vantaggio che ad esse deriva dal particolare rapporto con le amministrazioni socie.

Per chiarezza espositiva nella tabella seguente si riportano le attività delle società in questione.

Ragione sociale	Attività
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	Distretto tecnologico nella filiera agro-ittica-alimentare: la società si propone di promuovere, presentare e gestire progetti di ricerca volti alla crescita della competitività dell'economia siciliana nel settore agro-ittico-alimentare nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare, nella regione Sicilia, nei medesimi settori e con le stesse finalità, un distretto tecnologico.
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Distretto tecnologico specializzato in micro e nano sistemi: la società si propone, senza scopo di lucro, di promuovere attività di ricerca e sviluppo e altra formazione nel settore dei micro e nano sistemi, nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare, nella regione Sicilia, nei medesimi settori e con le stesse finalità, un distretto tecnologico.
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	Distretto tecnologico nei settori dei trasporti navali: la società si propone di promuovere attività di ricerca e sviluppo e alta formazione nel settore dei trasporti navali, commerciali e da diporto e dell'economia del mare, nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare, nella regione Sicilia, nei medesimi settori e con le stesse finalità, un distretto tecnologico.
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	Distretto tecnologico in settori produttivi nel campo delle energie rinnovabili e dell'ambiente: la società ha la finalità di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività degli investimenti in settori produttivi nel campo dell'energia e dell'ambiente, consolidamento

	infrastrutturale della ricerca e trasferimento tecnologico in relazione alle aspettative espresse dalle realtà produttive nazionali dell'energia e dell'ambiente.
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Svolgimento di attività di ricerca di base e applicata, di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale, di alta formazione e di trasferimento di competenze nel settore della <i>service innovation</i> , per lo sviluppo di servizi in mobilità in ambiti applicativi diversi (servizi per i cittadini, servizi per il <i>collaborative working</i> , servizi per la mobilità delle persone in ambito urbano, servizi in ambito sanitario e altri servizi per le <i>smart organizations</i>), al fine di valorizzare le risorse scientifiche presenti nella regione Sicilia e di stimolare i collegamenti con istituzioni scientifiche di altri Paesi, di rafforzare i processi di trasferimento tecnologico nelle imprese, enti e organismi pubblici locali e di offrire condizioni competitive per l'attrazione di imprese e il rafforzamento di attività produttive altamente innovative.
Bench srl	Spin off nei settori del marketing, della comunicazione, in favore di imprese private ed enti pubblici, in particolare l'analisi, la progettazione, lo sviluppo, la produzione, l'integrazione e la commercializzazione di sistemi hardware, programmi, sistemi integrati per il controllo, l'elaborazione e la gestione elettronica dei dati, sistemi di telecomunicazione, sistemi informativi, soluzioni e applicazioni software, ivi incluse le collegate attività di installazione, gestione ed elaborazione per conto terzi (outsourcing); l'attività di consulenza IT per lo sviluppo di strategie informatiche, architetture tecnologiche, sistemi di ICT e modelli di "governance".
Petalo srl	Spin off nella Ricerca e sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico e, in particolare alla produzione di soluzioni e dispositivi endoluminali innovativi finalizzati al trattamento endovascolare delle patologie dei vasi venosi. Sperimentazioni dei dispositivi mediante studi in modello animale e nell'uomo. Marchiature CE dei dispositivi. Divulgazione dei dispositivi a fini scientifici, di ricerca e di sperimentazione.

Dall'esame della tabella risulta che le società svolgono le attività richieste ai sensi di dell'art. 4, ed in particolare svolgono un servizio di interesse generale e un'attività di autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento.

Pertanto, dall'applicazione del criterio in questione deriva che nessuna della società esaminate deve essere razionalizzata e sottoposta alla misura della dismissione.

A3. Fusione delle società partecipate che svolgono attività simili o analoghe

Il criterio in questione ha l'obiettivo di eliminare le partecipazioni detenute in società che svolgono attività simili o analoghe a quelle svolte da altre allo scopo di evitare sovrapposizioni di enti nei medesimi settori.

A tal proposito, si riporta la tabella delle società con l'indicazione del codice ATECO, al fine di individuare l'attività economica delle società secondo la classificazione che la Camera di commercio assegna al momento della loro apertura.

Ragione sociale	Codice ATECO
-----------------	--------------

	I livello		II livello		III livello
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	72.19.09	Ricerca nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria			
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria			
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	72.19.09	Ricerca nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria			
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria			
Bench srl	73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione			
Petalo srl	72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria			

Secondo la superiore classificazione si rileva una sostanziale coincidenza del macro settore economico (I livello) in cui operano le partecipate universitarie. Tuttavia, l'ambito settoriale specifico (micro settore) che è quello che identifica la connotazione specifica della società diverge sostanzialmente. Si rileva, infatti, che pur coincidendo l'ambito settoriale di alcune società, ne è diversa l'attività stessa in quanto è differente la finalità normativa di costituzione.

Per esempio in via teorica il trasferimento tecnologico nel settore dell'ingegneria è sviluppato sia dal Distretto micro e nano scarl sia da Si Lab srl, tuttavia le finalità perseguite dalle società sono differenti: il Distretto micro e nano nasce da un intervento ministeriale volto a creare un centro di eccellenze scientifiche e tecnologiche; Si Lab ha una maggiore connotazione locale di sostegno alle imprese.

La similarità delle attività in tali casi non si presenta come sovrapposizione, ma come contiguità per lo sviluppo di sinergie e collaborazioni nel trasferimento tecnologico dell'ingegneria.

Lo stesso vale per lo spin off Petalo, che pur avendo lo stesso codice Ateco, applica la ricerca dell'ingegneria nel campo della medicina realizzando delle attività esclusive e non sovrapponibili.

Alla luce delle susposte considerazioni le società esaminate non svolgono attività analoghe o simili da giustificare l'applicazione del criterio e conseguentemente non

saranno sottoposte a razionalizzazione e non può essere ad esse applicata la misura della fusione.

B. Misure finalizzate al contenimento della spesa.

B1. Divieto di aumento dei contributi di funzionamento a carico degli enti pubblici per le società che risultino prive di dipendenti o che abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Il criterio ha lo scopo di contenere la spesa per le società con complessi apparati amministrativi ai quali non corrisponde un adeguato numero di dipendenti (cosiddette “scatole vuote”).

La tabella di seguito riportata rappresenta per ciascuna società il numero di amministratori e dipendenti.

Ragione sociale	Numero Totale dipendenti	Numero Consiglieri di Amministrazione
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	1	5
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	1	7
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	2	5
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	5	5
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	0	5
Bench s.r.l.	0	4
Petalo s.r.l.	0	5
totale report	9	36

Si fa presente che tutte le società esaminate risultano composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, eccetto Ditne srl che dall'ultimo bilancio consuntivo 2022 presenta un numero di amministratori pari al numero di dipendenti.

Va comunque precisato che il criterio scelto dal legislatore risulta scarsamente applicabile per le partecipazioni universitarie, in quanto non è indice di una società poco efficiente dal punto di vista gestionale, come pure ha precisato la Corte dei Conti - sez. Regionale di controllo della Regione Lombardia, con deliberazione 7/2016. Va infatti osservato che agli amministratori vengono affidati compiti operativi analoghi a quelli dei dipendenti. Inoltre, le attività dei distretti essendo legate ai cicli della

programmazione europea, nazionale e regionale, sono caratterizzate da flussi di finanziamenti non continui nel tempo, pertanto risulta più opportuno per gli stessi avvalersi di collaboratori esterni, piuttosto che ricorrere all'assunzione di personale interno. Per quanto riguarda gli spin off, va segnalato che per la loro natura giuridica sono destinati a coinvolgere per lo più soggetti appartenenti al mondo accademico che all'interno della società rivestono sia la qualifica di soci, sia di amministratori che di "addetti ai lavori della ricerca e della produzione". Gli spin off off, inoltre, contribuiscono a favorire l'occupazione, in quanto prevedono una compagine sociale costituita oltre che da docenti anche da dottorati ed assegnisti di ricerca e nelle convenzioni attivate con l'Ateneo di Catania è prevista una clausola che impegna la società spin off ad avvalersi della collaborazione degli studenti dell'Università in attività di training e collaborazione alla ricerca e sviluppo e di riservare in favore di essi il 40% di diritto di prelazione delle assunzioni e collaborazioni.

La tabella che segue rappresenta rispetto all'esercizio 2022 l'apparato amministrativo ed i relativi costi delle società

A	B	C	D	E=(D/C)
Ragione sociale	Costo amministratore delegato	Numero componenti Consiglio amministrazione	Trattamento economico complessivo dei consiglieri di amministrazione*	Costo medio amministratori
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	€ 20.000,00	5	€ 23.352,00	€ 4.670,40
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	€ 45.000,00	7	€ 52.200,00	€ 7.457,14
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)*	€ 36.333,00	5	€ 36.333,00	€ 7.266,60
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ -	5	€ -	€ -
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ -	5	€ -	
Bench srl	€ -	4	€ -	€ -
Petalo srl	€ -	5	€ -	€ -
Totale report	€ 101.333,00		€ 111.885,00	€ 19.394,14

Il compenso indicato per il Consiglio di amministrazione nelle società è tratto dai dati trasmessi direttamente dalle società, al fine di ottemperare alle vigenti disposizioni legislative e ove mancante dal bilancio consuntivo 2022

* Il compenso dell'amministratore delegato pari a € 36.333,00 è data dalla somma del compenso del dott. Daniele Noè (amministratore delegato sino al 31.07.2022) pari a € 23.333,00 e del compenso del dott. Vincenzo Antonucci (amministratore delegato dal 1.8.2022) pari a € 13.000,00.

Nelle precedenti attività di razionalizzazione, si è ritenuto opportuno applicare la misura della riduzione dei componenti degli organi di amministrazione, ove il numero fosse stato superiore a cinque solo nei casi in cui ciò avrebbe prodotto una riduzione dei costi, ovvero nei casi in cui fossero previsti compensi per i componenti.

Al fine di operare un raccordo con le precedenti azioni di razionalizzazione si riportano i trattamenti economici degli organi rispettivamente per l'anno di riferimento della precedente razionalizzazione (anno 2021) e per l'anno di riferimento dell'attuale razionalizzazione (anno 2022).

TRATTAMENTO ECONOMICO Anno 2021				
Ragione sociale	Presidente/amministratore delegato	Consiglieri di amministrazione	Componenti dell'organo di revisione/controllo	Complessivo organi amministrativi
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	Presidente €10.000,00 Amministratore delegato € 20.000,00	€ 2.400,00	€ 23.569,00	€ 56.369,00
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Amministratore delegato € 45.000,00	€ 0	€ 18.200,00	€ 63.200,00
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	Amministratore delegato € 55.000,00	€ 13.700	€ 12.000,00	€ 80.700,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	Presidente € 0	€ 0	€ 8.500,00	€ 8.500,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Presidente € 0	€ 0	€ 4.275,20	€ 4.275,20
Bench srl	Presidente € 0	€ 0	€ 0	€ 0
Petalo srl	Presidente € 0	€ 0	€ 0	€ 0

TRATTAMENTO ECONOMICO Anno 2022				
Ragione sociale	Presidente/amministratore delegato	Consiglieri di amministrazione	Componenti dell'organo di revisione/controllo	Complessivo organi amministrativi
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	Presidente €10.000,00 Amministratore delegato € 20.000,00	€ 2.000,00	€ 9.360,00	€ 41.360,00
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Amministratore delegato € 45.000,00	€ 0	€ 18.200,00	€ 63.200,00
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali,	Amministratore delegato € a € 36.333,00	€ 0	€ 12.000,00	€ 48.333,00

commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)				
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	Presidente € 0	€ 0	€ 8.500,00	€ 8.500,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Presidente € 0	€ 0	€ 4.275,20	€ 4.275,20
Bench srl	Presidente € 0	€ 0	€ 0	€ 0
Petalo srl	Presidente € 0	€ 0	€ 0	€ 0

Dall'esame delle suesposte tabelle risulta che tali attività di razionalizzazione hanno prodotto alcuni risultati visibili negli ultimi esercizi di bilancio: la maggior parte delle partecipate ha previsto la riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione e la trasformazione dell'organo di controllo in organo monocratico. Inoltre dall'esame dei documenti di bilancio consuntivo esercizio 2022 per i distretti Micro e nano, Agrobiopesca e Navtec non si evidenziano aumenti per i compensi degli amministratori.

Mentre per Ditne, SiLab e per gli spin off censiti (Bench srl e Petalo srl) non sono previsti compensi per i loro amministratori.

In merito ai compensi, tuttavia occorre prendere in considerazione il rilievo strategico rivestito dall'amministratore nell'organigramma societario; non deve, infatti, dimenticarsi che si tratta di colui che organizza la missione generale della società, che formula e rende attivo un piano di direzione della stessa oltre a rappresentare la società e assumere le responsabilità per essa.

Inoltre, la recente legge 21 aprile 2013 n. 49 prevede che venga riconosciuto ai professionisti delle società disciplinate dal d.lgs. 175 del 2016 un equo compenso che sia proporzionato alla quantità e qualità del lavoro svolto, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale.

Per questi motivi, in applicazione del superiore criterio, nella precedente e nell'attuale attività di razionalizzazione, si è ritenuto di non prevedere la misura del divieto di aumento dei compensi agli amministratori e di prevedere, invece, la misura del divieto di aumento dei contributi di funzionamento a carico degli enti pubblici alle società, in quanto direttamente incidenti nei bilanci degli Atenei.

Alla luce delle suesposte considerazioni, si ritiene di applicare la misura del divieto di aumento dei contributi di funzionamento a carico degli enti pubblici a tutte le società, eccetto DITNE.

B2. Divieto di aumenti di capitale per le società che nel triennio (2020-2022) abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000,00 di euro

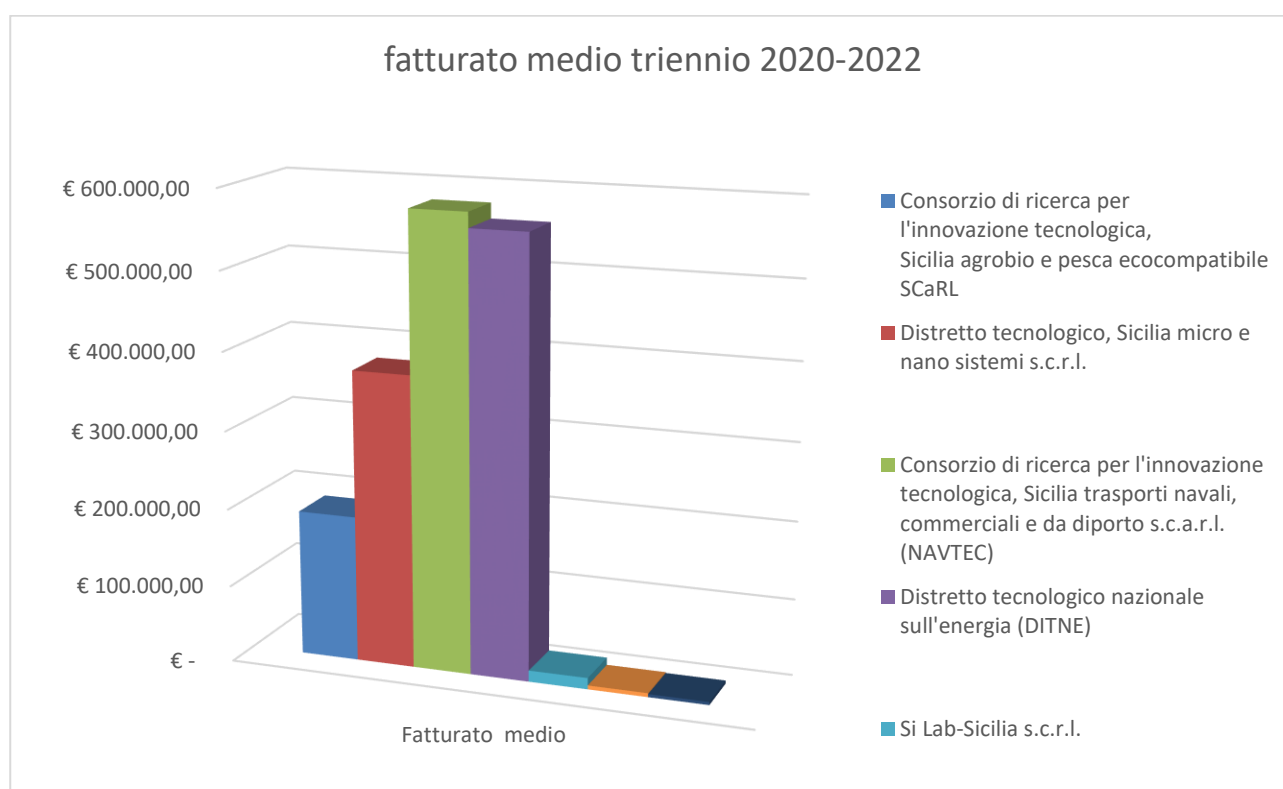
Il Testo unico sulle società prevede come soglia di sbarramento per il mantenimento delle partecipazioni il limite del fatturato pari a € 1.000.000,00.

Con tale criterio si vuole misurare la "capacità di mercato" delle società a partecipazione pubblica attraverso l'esame dei dati del fatturato nel triennio 2020-

2022. Lo scopo è quello di evitare che gli enti pubblici mantengano partecipazioni in società prive del requisito della redditività.

Nella tabella che segue si riportano i dati del fatturato medio delle partecipate esaminate nel triennio 2020/2022.

Ragione sociale	Fatturato medio
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	€ 188.597,00
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	€ 375.911,00
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 579.048,66
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 559.582,66
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 14.752,00
Bench srl	€ 5.109,00
Petalò srl	€ 4.049,66



Si evidenzia che per tutte le società il fatturato medio per il triennio 2020-2022 risulta inferiore a 1.000.000,00 di euro. Il criterio utilizzato dal legislatore si avvale di uno strumento di valutazione tipico delle discipline aziendalistiche, che mal si presta alla valutazione delle partecipate esaminate.

Va precisato, infatti, che sia i distretti tecnologici sia gli spin off non costituiscono società nate per costituire reddito nel senso tradizionale del termine. Vista la particolare *mission* di trasferimento tecnologico delle partecipate, la redditività va intesa non come ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

Inoltre, va rilevato che l'attività societaria spesso si concretizza nella partecipazione a progetti di ricerca a valere su fondi PON e PO-FESR. Ciò comporta che il finanziamento ricevuto dal soggetto attuatore del progetto non si riflette sul fatturato della società, la quale a sua volta, trasferisce il finanziamento direttamente ai soggetti consorziati attraverso partite di giro, come stabilito dal decreto di concessione del finanziamento.

Se da un lato è indubbio che il criterio del fatturato medio mal si presta a valutare la redditività delle partecipate in questione, tuttavia, non vi è dubbio che da una insufficiente redditività delle partecipate possono derivare costi per la finanza pubblica soprattutto se sono previsti contributi fissi a carico dell'Ateneo. Pertanto, risulta opportuna l'adozione di misure cautelative quali il divieto di aumento di capitale per società, per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci, in quanto la crescita del partenariato non può che essere positiva per una società ai fini di un rafforzamento della stessa e della suddivisione delle spese fra un numero maggiore di soci. Sicché, alla luce del suesposto criterio si ritiene opportuno applicare la misura del divieto di aumento del capitale per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci a tutte le partecipate.

B3. Avvio del procedimento di liquidazione per quelle società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.

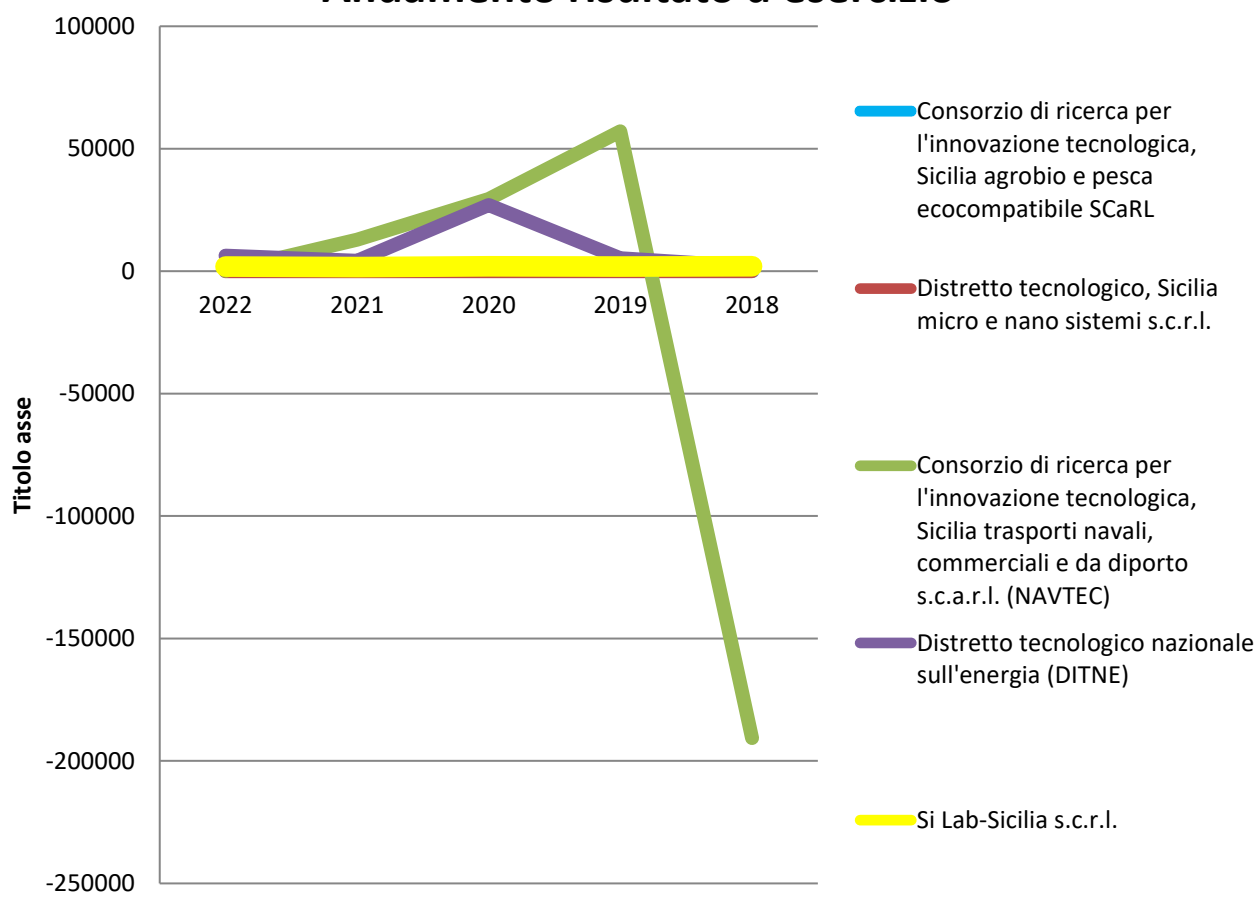
Il criterio in questione vuole analizzare la situazione finanziaria delle partecipate, per individuare l'andamento delle stesse nel corso degli ultimi cinque esercizi finanziari. Lo scopo è quello di evitare che gli enti pubblici mantengano partecipazioni in società con un andamento strutturalmente in perdita, in ossequio al principio di legalità finanziaria che conforma l'azione amministrativa.

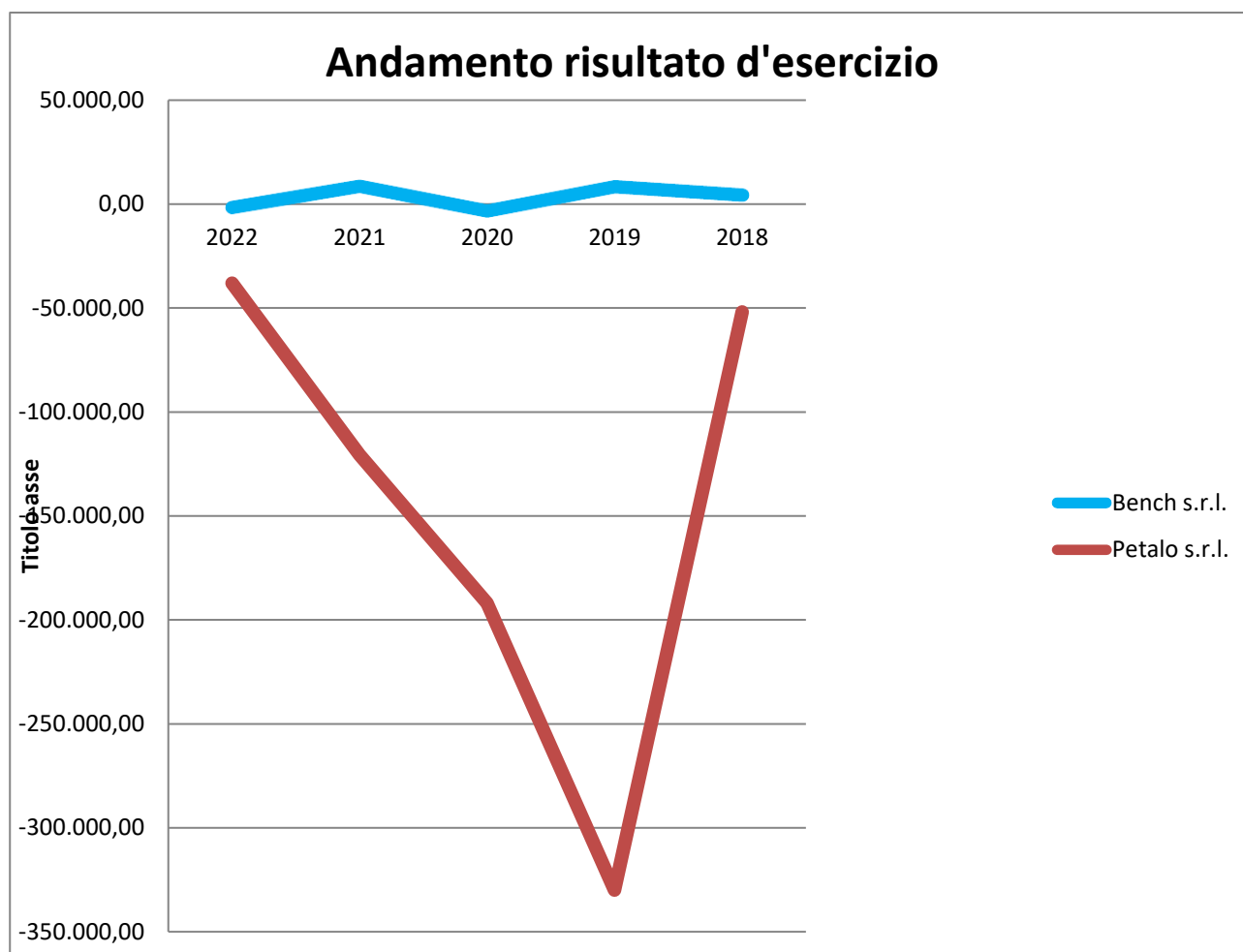
Nella tabella che segue si riportano i risultati di bilancio nei cinque esercizi precedenti delle partecipate in esame.

Ragione sociale	Risultato d'esercizio				
	2022	2021	2020	2019	2018
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	0	0	0	0	0
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	0	0	0	0	0
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 139,00	€ 12.893,00	€ 29.440,00	€ 57.097,00	-€ 190.638,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 6.317,00	€ 4.300,00	€ 27.001,00	€ 5.291,00	€ 1.888,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 1.932,00	€ 1.668,00	€ 1.990,00	€ 1.824,00	€ 1.985,00
Bench srl	-€ 1.717,00	€ 8.442,00	-€ 3.439,00	€ 8.218,00	€ 4.136,00
Petalo srl	-€ 38.018,00	-€ 120.554,00	-€ 191.863,00	-€ 329.958,00	-€ 51.829,00
totale report	-€ 31.347,00	-€ 93.251,00	-€ 136.871,00	-€ 257.528,00	-€ 234.458,00

Di seguito verranno riportati i grafici per i distretti tecnologici e per gli spin off

Andamento risultato d'esercizio





Al fine di interpretare meglio il risultato economico, occorre porre l'attenzione sulla natura di enti senza scopo di lucro delle partecipate esaminate, per le quali anche se non dobbiamo aspettarci rilevanti utili netti, il bilancio annuale dovrebbe strutturalmente chiudere in pareggio, per evitare il rischio di ricadute sul bilancio di Ateneo.

Dall'esame dei dati riportati in tabella, risulta per la maggior parte delle partecipate esaminate un andamento sostanzialmente positivo negli ultimi esercizi finanziari: la maggior parte delle partecipate presentano un risultato di bilancio positivo o di pareggio.

Navtec che presentava un risultato di bilancio negativo negli esercizi 2017 e 2018, presenta un risultato positivo negli ultimi quattro esercizi di bilancio (2019-2022).

Il risultato di bilancio negativo era dovuto alla mancata realizzazione dei ricavi correlati ad attività progettuali. A tal proposito, il distretto sta mettendo in atto delle azioni correttive per il mantenimento dell'equilibrio della situazione economica ed evitare che l'esercizio chiuda nuovamente in perdita, anche perché ciò potrebbe generare delle difficoltà agli enti pubblici di continuare a far parte della compagine societaria. In particolare, nell'assemblea del distretto del 26 novembre 2020 è stata approvata una rimodulazione del budget 2021 che prevede la svalutazione del credito verso uno dei soci privati coinvolto in una procedura fallimentare, da ripartire come contributo tra i soci privati del distretto nel corso dei prossimi esercizi di bilancio.

L'unica società che ha riportato negli ultimi anni dei risultati di bilancio con valori negativi, che necessitano da parte dell'Ateneo la valutazione dei profili di rischio relativi al mantenimento della partecipazione è lo spin off Petalo srl.

Si rileva che nel 2017 lo spin off ha realizzato un'operazione di aumento del capitale per un importo di € 500.000,00: il suddetto aumento ha comportato un aumento di capitale sociale effettivo per € 1.111,11 mentre la differenza pari ad € 498.888,89 è stata versata come riserva di patrimonio c.d. di sopraprezzo. L'obiettivo era quello di mantenere il valore patrimoniale unitario dell'azione, di non alterare il valore delle partecipazioni esistenti e di disporre di nuove risorse finanziarie immediate per continuare l'attività di ricerca e lo sfruttamento economico dei risultati.

Il risultato di bilancio negativo per tali tipologie di società risulta collegata alla mancata realizzazione dei ricavi correlati ad attività progettuali, pertanto, l'ufficio ha richiesto alla società una relazione sull'andamento finanziario dello spin off.

Il Presidente della società con nota del 10 novembre 2023 ha riferito che lo spin off Petalo ha per oggetto sociale attività orientate alla produzione ed alla commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e, in particolare, all'esercizio dell'attività di ricerca e sviluppo di soluzioni e dispositivi endoluminali innovativi finalizzati al trattamento endovascolare delle patologie dei vasi venosi. Detta attività comporta una lunga fase di studio e ricerca i cui costi sono confluiti nel bilancio dei vari esercizi sociali che si sono susseguiti dalla costituzione in poi. Buona parte dei costi sostenuti dalla società sono, pertanto, da ricondurre alla ricerca e allo sviluppo ma anche per il riconoscimento e il mantenimento dei brevetti registrati su base internazionale. Nel corso del 2022 i costi hanno già subito una drastica riduzione per effetto dell'accordo con la Qmedicscon cui è stato concluso un contratto di licenza dei diritti commerciali sui brevetti. Inoltre, nell'ultimo esercizio sociale è stato risolto l'unico contratto di lavoro dipendente che era in essere.

Pertanto nell'esercizio 2023 è ravvisabile il sostenimento di costi decisamente ridotto rispetto agli esercizi passati. Dalla lettura del bilancio si evince che nell'anno 2022 sono stati contabilizzati costi per servizi € 30.061,00, nettamente inferiori ai costi contabilizzati nell'esercizio 2021 e pari a € 82.994,00.

Il Presidente di Petalo ha chiarito che i costi per servizi: € 23.887,00 sono da ricondurre alla conferma sui brevetti, € 15.193,00 sono rappresentati da costi per il personale mentre € 13.999,00 sono dati dalle quote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali.

Per l'esercizio 2023 si prevede una drastica riduzione dei costi di produzione che hanno inciso sull'andamento negativo dello spin off: su un totale complessivo dei costi per la produzione pari € 60.108,00, non saranno più posti a carico della società la somma di 53.079,00 che rappresentano la trasposizione nel tempo dei costi di investimento sostenuti.

Come indicato nella nota integrativa al bilancio 2022 già nei primi mesi dal 2024 si ipotizza la messa in produzione del prodotto finito e ciò ovviamente, modificherà il

trend dei risultati di esercizio e si ritiene che si potranno cominciare ad assestare le perdite pregresse. Si registra, infatti, una costante tendenza di ripianamento delle perdite nei bilanci degli ultimi quattro anni. L'ufficio continuerà, pertanto, a monitorare l'attività di Petalo, sugli obiettivi di ripresa dell'andamento economico in vista dei recenti progetti di ricerca approvati, senza avviare le azioni di dismissione della società. Si ricorda, infatti, che gli spin off come i distretti tecnologici in questione, perseguono attività di interesse generale. Le partecipate con tale connotazione sono rivolte a produrre servizi atti a soddisfare non soltanto un'utilità per la pubblica amministrazione, ma anche soddisfare esigenze della collettività. Lo stesso legislatore all'art. 20 del testo unico esclude la dismissione per le società, costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.

Alla luce del superiore criterio non si ritiene opportuno sottoporre a procedura di liquidazione nessuna delle partecipazioni esaminate, fermo restando il fatto che l'Ateneo continuerà a monitorare l'andamento dell'esercizio di bilancio soprattutto delle società che hanno chiuso il bilancio con un risultato negativo.

C. Misure finalizzate al contenimento dei costi di funzionamento

C1. Riduzione/eliminazione dei contributi per le società che prevedono contributi annuali di funzionamento a carico delle università nel caso in cui non siano previste entrate derivanti da progetti di Ateneo.

Tale criterio è volto a ridurre i costi di funzionamento della società partecipata, allorquando le Università contribuiscano annualmente finanziariamente al funzionamento della società con fondi che gravano sul bilancio di Ateneo.

Si ricorda, peraltro, che l'art. 91 bis del DPR 382/1980 prescrive che le università possono partecipare a consorzi e a società di capitali con esclusivo apporto di prestazione di opera scientifica e che devono essere escluse dall'obbligo di versare eventuali contributi in denaro. Alcuni distretti, nonostante la reiterata richiesta dell'eliminazione/riduzione di tale obbligo, tutt'oggi continuano a prevedere tali contributi annuali. Peraltro, lo stesso Collegio dei Revisori dei conti dell'Ateneo di Catania, nella seduta del 30 ottobre 2019, in seno alla relazione su enti e società partecipati, prevista dal decreto ministeriale 1° settembre 2009, n. 90, ha posto all'attenzione dell'Ateneo la possibilità di valutare l'opzione della dismissione (nella forma della cessione delle quote ovvero del recesso) per le società alle quali l'Università corrisponde un contributo annuale di funzionamento.

Si ricorda, altresì, che l'Ateneo di Catania, come concordato con i referenti degli enti pubblici presenti al citato tavolo di confronto, ha previsto la misura della riduzione/eliminazione del contributo nelle precedenti attività di razionalizzazione e nel corso del 2022 ha reiterato la richiesta in sede di assemblea dei soci delle società in ordine all'approvazione dei documenti di bilancio consuntivo e preventivo.

In particolare, per quanto riguarda il distretto Agrobiopesca, in merito al contributo di funzionamento, si ricorda che lo stesso ad oggi ammonta a € 10.000,00, come previsto dall'art. 12 dei patti parasociali per la durata degli stessi, salvo diversa disposizione del Consiglio di amministrazione e che l'Ateneo di Catania, nell'assemblea di approvazione del bilancio 2022 e del budget 2023 del distretto, tenutasi il giorno 29 giugno 2023, ha conferito mandato al suo rappresentante, con delega rettorale prot. n. 161991 del 28 giugno 2023 ad approvare il budget 2023 ed il bilancio 2022 ribadendo la proposta dell'eliminazione o dell'ulteriore riduzione del contributo annuale delle spese di funzionamento del Distretto a carico del bilancio di Ateneo, conformemente al piano di razionalizzazione, anche sostituendolo con una percentuale commisurata ai finanziamenti ricevuti dai soci per i progetti di ricerca, in sede di revisione del regolamento dei costi di funzionamento così come richiesto con nota prot. 144552 del 5 aprile 2022.

Inoltre, nell'ultima assemblea del distretto del 21 luglio 2023, in seno alla discussione sulla proposta di regolamento interno sui contributi dei soci, l'Ateneo di Catania ha conferito mandato al suo rappresentante, con delega rettorale prot. n. 172277 del 20 luglio 2023, a non approvare la bozza di regolamento perché non conforme al piano di razionalizzazione e alla proposta formulata dall'Ateneo di sostituire il contributo con una percentuale commisurata ai finanziamenti ricevuti dai soci per i progetti di ricerca. Dalle relazioni inviate da rappresentante di Ateneo risulta che le richieste dell'Ateneo di Catania condivise dagli altri due Atenei sono state verbalizzate e che la discussione sul regolamento è stata rinviata alla prossima assemblea, a causa di una mancata condivisione della proposta da parte dei soci privati.

A tal proposito, si ricorda che la mission del Distretto di trasferimento tecnologico si concretizza nella partecipazione a progetti di ricerca a valere su fondi PON e FESR, pertanto se è indubbio che da un'insufficiente redditività delle partecipate possono derivare costi per la finanza pubblica soprattutto se sono previsti contributi fissi a carico dell'Ateneo, è anche vero che la partecipazione a bandi e progetti comporta delle entrate. E come evidenziato nella scorsa relazione dai dati trasmessi dagli uffici competenti in merito ai progetti in corso si evince che la partecipazione ai progetti per l'Ateneo determina dei vantaggi economici, in quanto l'ammontare delle entrate complessive supera di gran lunga l'ammontare delle spese complessive.

Progetto	Entrate complessive per l'Ateneo	Uscite complessive per l'Ateneo
PROFOOD	€ 395.643,00	€ 37.375,32
BIO4BIO	€ 978.345,00	€ 81.359,59
DI.ME.SA.	€ 544.542,00	€ 50.575,82
SHELF-LIFE	€ 844.627,00	€ 68.948,33
PESCATEC	€ 575.828,00	€ 43.665,46

Per quanto riguarda il distretto Micro e nano, si ricorda, che l'art. 7 dei patti parasociali prevede a carico delle Università un contributo di € 5.000,00, salvo diversa disposizione del Consiglio di amministrazione, con l'impegno delle parti ad una progressiva riduzione del contributo dovuto dalle Università.

In merito, il presidente del distretto nella precedente razionalizzazione aveva già espresso la consapevolezza della volontà dei soci sottoscrittori dei patti parasociali, di ridurre progressivamente l'ammontare annuo previsto per le Università e gli EPR, come già effettuato nell'ultimo rinnovo ed ha rinviato al prossimo rinnovo l'ulteriore progressiva riduzione.

Nel documento di bilancio esercizio 2022, si registra, inoltre, un aumento dei costi di servizio rispetto all'esercizio precedente da € 283.553,00 a € 427.905,00.

In merito a ciò, l'Ateneo di Catania, nell'assemblea di approvazione del bilancio 2022 del distretto, tenutasi il 26 maggio 2023, ha conferito mandato al suo rappresentante, con delega rettorale prot. n. 142490 del 17 maggio 2023, ad approvare il bilancio al 31/12/2022, ribadendo la proposta dell'eliminazione o dell'ulteriore riduzione del contributo annuale delle spese di funzionamento del Distretto a carico del bilancio di Ateneo, conformemente al piano di razionalizzazione e richiedendo, a tal fine, considerato l'approssimarsi del termine di scadenza dei patti parasociali, la costituzione di una Commissione per la revisione dei patti parasociali che intervenga in merito alla modifica delle modalità di ripartizione dei contributi di funzionamento, anche sostituendo il contributo fisso con una percentuale commisurata ai finanziamenti ricevuti per i progetti, come espressamente richiesto con nota prot. 150577 dell'11 aprile 2022.

Il delegato nel trasmettere il resoconto della seduta ha fatto presente che la proposta avanzata dall'Ateneo di Catania è stata condivisa dagli altri Atenei tramite espressa dichiarazione dai rispettivi delegati, verbalizzata dal distretto.

Su iniziativa dell'Università degli studi di Catania in data 10 ottobre 2023 ed in 22 novembre 2023 si sono tenute delle riunioni telematiche tra i referenti dei Soci di parte pubblica del distretto tecnologico Micro e Nano sistemi s.c.a.r.l. al fine di pervenire ad una definizione condivisa di modifica dei patti parasociali del distretto ed in particolare dell'art. 7 in tema di contributi.

La proposta di modifica condivisa prevede all'art. 7 un contributo fisso a carico dei soci pubblici ridotto da € 5.000,00 a € 2.500,00, da erogarsi laddove non sia previsto apporto di prestazione d'opera scientifica, tecnologica e di formazione o la concessione gratuita di locali o laboratori. La proposta, inoltre, introduce l'art. 7 bis in tema di rimborso dei costi di gestione dei progetti finanziati, che prevede che il suindicato contributo di cui all'art. 7 sarà dovuto solo nella misura eccedente il rimborso dei costi di gestione sui progetti finanziati e parametrizzato al 5% dell'agevolazione finanziata al soci con un minimo da € 2.500 ed un massimo pari a € 25.000 su base annua.

La proposta nasce dalla necessità di adeguarsi alle disposizioni normative e dalla considerazione che la partecipazione ai progetti per l'Ateneo determina dei vantaggi economici, per cui nella sostanza l'ammontare delle entrate complessive supera di gran lunga l'ammontare delle spese complessive. In particolare, la proposta riducendo il contributo minimo da € 5.000,000 a € 2.500,00 e prevedendo l'erogazione solo nella

misura eccedente il rimborso dei costi di gestione sui progetti finanziati assicura da una parte la sostenibilità della gestione del distretto e dall'altra rispetta i principi del piano di razionalizzazione.

La suindicata proposta sarà sottoposta ai soci privati nella negoziazione definitiva dei patti parasociali.

A tal proposito, si ricorda che la mission del Distretto di trasferimento tecnologico si concretizza nella partecipazione a progetti di ricerca a valere su fondi PON e FESR, pertanto se è indubbio che da un'insufficiente redditività delle partecipate possono derivare costi per la finanza pubblica soprattutto se sono previsti contributi fissi a carico dell'Ateneo, è anche vero che la partecipazione a bandi e progetti comporta delle entrate. E come evidenziato nella scorsa relazione dai dati trasmessi dagli uffici competenti in merito ai progetti in corso si evince che la partecipazione ai progetti per l'Ateneo determina dei vantaggi economici, in quanto l'ammontare delle entrate complessive supera di gran lunga l'ammontare delle spese complessive.

Progetto	Entrate complessive per l'Ateneo	Uscite complessive per l'Ateneo
LiverSmartDrug	€ 1.350.151,53	€ 607.000,00
WINSIC4AP	€ 539.500,00	€ 80.000,00
4FRAILTY	€ 485.000,00	€ 48.400,00
BONE++	€ 865.081,98	€ 245.499,47
GAN4AP	€ 923.535,00	€ 130.00,00

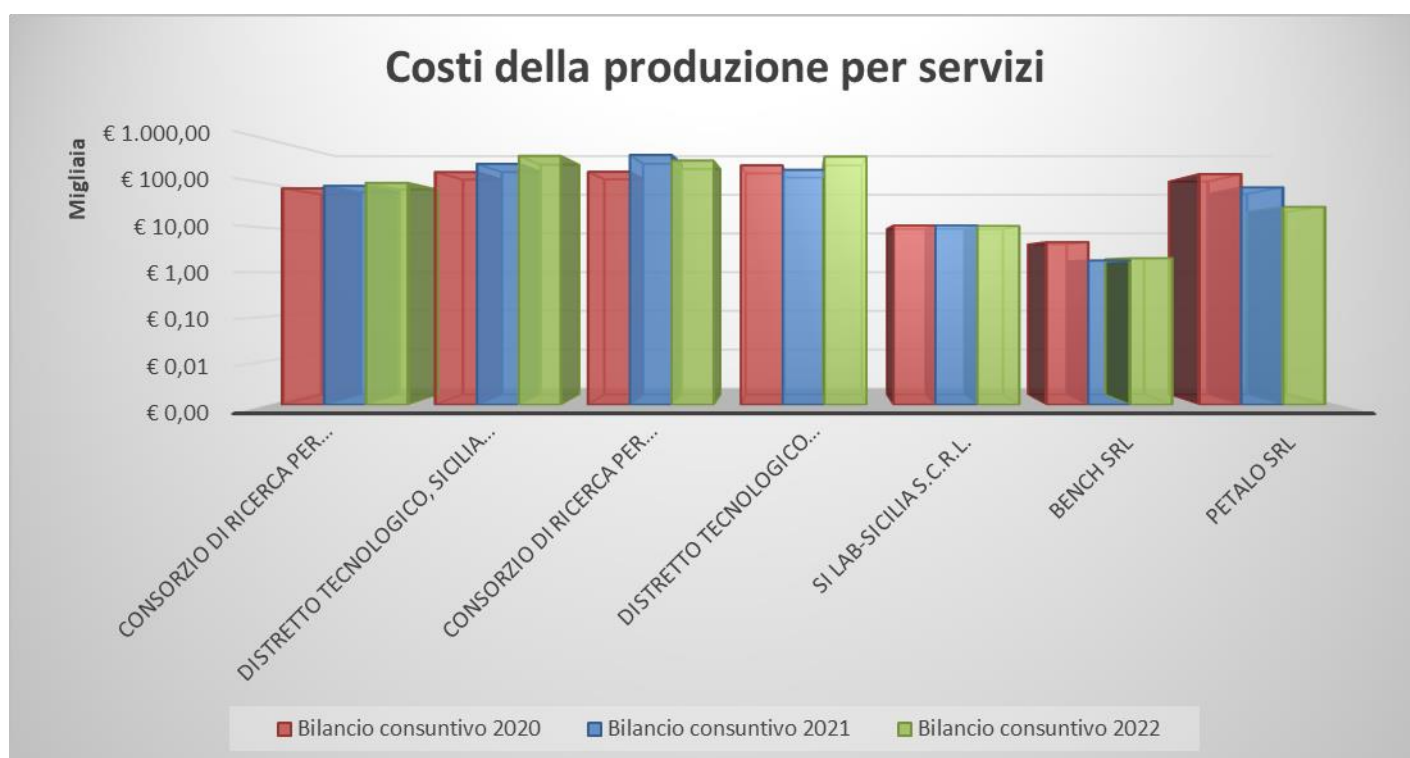
Alla luce delle suesposte considerazioni, si ritiene, pertanto, di non applicare alcuna misura ai suindicati distretti in quanto anche se prevedono contributi annuali di funzionamento sono in corso dei progetti di ricerca che vedono coinvolto l'Ateneo di Catania.

C2. Riduzione dei costi di servizio di almeno il 2% per le società che prevedono dei contributi di funzionamento a carico degli Atenei e per le società che hanno conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi.

Tale misura è volta a ridurre i costi di gestione della società attraverso la riduzione dei costi dei servizi per quelle società che prevedono dei costi di funzionamento a carico delle università e per le società che presentano una situazione economica in perdita negli ultimi due anni consecutivi.

Nella seguente tabella si riportano per ciascuna società le voci di costo dei servizi nel raffronto degli esercizi di bilancio consuntivo nel triennio 2020 - 2022.

Ragione sociale	Bilancio consuntivo 2020	Bilancio consuntivo 2021	Bilancio consuntivo 2022
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	€ 79.134,00	€ 90.124,00	€ 105.137,00
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	€ 184.833,00	€ 283.553,00	€ 427.905,00
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 187.371,00	€ 450.385,00	€ 336.016,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 262.322,00	€ 207.437,00	€ 413.516,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 11.409,00	€ 11.443,00	€ 11.159,00
Bench srl	€ 4.800,00	€ 1.857,00	€ 2.087,00
Petalò srl	€ 166.442,00	€ 82.994,00	€ 30.061,00
	€ 896.311,00	€ 1.127.793,00	€ 1.325.881,00



I distretti Agrobiopesca, Micro e nano registrano nell'esercizio di bilancio consuntivo 2022 un aumento rispetto all'esercizio precedente come era stato richiesto dall'Ateneo. Per Agrobiopesca secondo quanto risulta dal verbale di approvazione del bilancio l'aumento dei suindicati costi è dovuto ai costi delle parcelle legali sui vari contenziosi e alle spese per i professionisti.

Per Micro e nano sistemi, in merito al progressivo aumento dei costi per i servizi, il Presidente del distretto aveva fatto presente che negli ultimi due bilanci precedenti era stata registrata una riduzione eccezionale degli stessi, dovuta ad una diminuzione delle voci relative alle collaborazioni e ai rimborsi per spostamenti a causa delle misure governative per il contenimento del Covid 19 e che con la ripresa delle attività si sarebbe registrato un progressivo aumento di tali costi. A conferma di quanto affermato dal distretto, dalla lettura della nota integrativa del bilancio 2022 che mostra in

dettaglio la voce per servizi, si evince un progressivo aumento delle spese per i collaboratori a progetto ed i rispettivi rimborsi, rispettivamente € 58.000,00 per l'anno 2022, € 159.328,00 per l'anno 2021 e € 218.451,00 per l'anno 2022.

Per Navtec e Si lab si registra una diminuzione dei costi per servizi.

Per Ditne si registra un aumento nel costo dei servizi, ma si rileva che la diminuzione non era stata prevista tra le misure di razionalizzazione ed inoltre la società non prevede contributi di funzionamento a carico del bilancio di Ateneo, non prevede compensi per il presidente del consiglio di amministrazione, né per i consiglieri e non ha riportato perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti.

Per gli spin off, si rileva per Bench srl un lieve aumento e per Petalo srl una rilevante diminuzione dei costi per servizi.

Pertanto, si ritiene opportuno proporre una riduzione pari al 2% delle superiori voci per le società per cui è corrisposto un contributo annuale di funzionamento e per le società che presentano una situazione economica in perdita negli ultimi due anni consecutivi. Si ritiene, pertanto, alla luce delle suesposte considerazioni di applicare la suesposta misura alle seguenti società: Micro e nano sistemi e Agrobio e pesca che prevedono dei contributi di funzionamento e Petalo srl, l'unica società che ha riportato negli ultimi due anni dei risultati di bilancio con valori negativi, che necessitano da parte dell'Ateneo la valutazione dei profili di rischio relativi al mantenimento della partecipazione.

Tabella riassuntiva dell'applicazione dei criteri alle società partecipate.

La tabella che segue rappresenta in forma schematica e riassuntiva le società partecipate dirette e l'applicazione alle medesime dell'insieme dei criteri sopra esaminati.

SOCIETA'		CRITERI						
		Consorto di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Consorto di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Bench s.r.l.	Petalò s.r.l.
CRITERI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE E ALLA SEMPLIFICAZIONE E AL CONTENIMENTO DELLA SPESA	La società partecipata ha ad oggetto attività non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università							
	La società partecipata ha ad oggetto attività rientranti nelle categorie di cui al comma 2 art. 4 del decr. leg. n. 175/2016							
	La società partecipata svolge attività analoghe o simili ad un'altra							
	La società partecipata risulta priva di dipendenti o possiede un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	X	X	X		X	X	X
	Nel triennio precedente, la società partecipata ha conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 di euro	X	X	X	X	X	X	X
	Società non costituita per la gestione di un servizio pubblico e che ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti							
	La società che prevede un contributo annuale di funzionamento a carico dell'Università, senza entrate derivanti da progetti							
	La società ha conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi							X
	La società che prevede contributi a carico dell'Ateneo presenta costi riducibili	X	X					

La tabella che segue rappresenta in forma schematica e riassuntiva l'applicazione delle misure di razionalizzazione

OBIETTIVI	Riduzione e snellimento		Contenimento spese		Contenimento costi di funzionamento		Modalità di attuazione		
	eliminazione	fusione	divieto aumento contributi di funzionamento	divieto aumenti capitale	riduzione/eliminazione del contributo di funzionamento, ove non sono previste entrate derivanti da progetti	riduzione costo per servizi	condivisione atti di indirizzo con i soci di parte pubblica	Comunicazione atti di indirizzo alle società	Condivisione espressioni di voto ordini del giorno assemblea
Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL			X	X		X	entro il 30.4.2024	entro il 31.05.2024	entro il 31.12.2024
Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.			X	X		X	entro il 30.4.2024	entro il 31.05.2024	entro il 31.12.2024
Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)			X	X			entro il 30.4.2024	entro il 31.05.2024	entro il 31.12.2024
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)				X			entro il 30.4.2024	entro il 31.05.2024	entro il 31.12.2024
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.			X	X			entro il 30.4.2024	entro il 31.05.2024	entro il 31.12.2024
Bench srl			X	X			entro il 30.4.2024	entro il 31.05.2024	entro il 31.12.2024
Petalò srl			X	X		X	entro il 30.4.2024	entro il 31.05.2024	entro il 31.12.2024

Occorre rilevare che tutte le misure di razionalizzazione previste ai sensi dei criteri esposti, per essere applicati necessitano di una delibera assembleare societaria. Si ricorda che l'Ateneo, possedendo una quota minoritaria della società, potrà limitarsi a proporre alla società l'adozione della misura prevista, ma non è in grado di incidere su quella che sarà la decisione dell'assemblea. Per tale ragione, come precedentemente riferito, l'Università di Catania ha invitato i rappresentanti enti pubblici soci dei distretti tecnologici a partecipare ad un tavolo di confronto, al fine di concordare le linee di indirizzo univoche dell'attività di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016.

Dal confronto è emerso che nelle fattispecie societarie in questione gli enti pubblici non detengono la maggioranza necessaria per l'esercizio del controllo congiunto; tuttavia, pur non avendo la maggioranza formale, possono incidere nell'esito delle deliberazioni dell'assemblea attraverso un'azione coordinata, raggiungendo di fatto la maggioranza nelle votazioni. Pertanto, al fine di valorizzare pienamente la partecipazione pubblica nelle società, sono state elaborate alcune linee di indirizzo, che prevedono oltre alla convergenza di alcune misure di razionalizzazione da proporre alle società partecipate, il coordinamento delle azioni tra gli enti pubblici soci dei distretti in merito alla trattazione degli argomenti dell'ordine del giorno delle assemblee delle società, da sottoporre all'approvazione degli Organi di governo degli enti, in particolare l'approvazione delle modifiche di statuto e dei documenti di bilancio preventivo e consuntivo, attraverso lo scambio di relazioni o istruzioni tra gli uffici responsabili. Ciò ha determinato, pertanto, l'attuazione delle misure di razionalizzazione proposte, senza la necessità di recedere dalla società stessa.

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE

Il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica stabilisce che le disposizioni sulla razionalizzazione si applicano avendo riguardo alle partecipazioni sia dirette che indirette detenute dalle amministrazioni in società.

Nell'applicazione delle disposizioni sono sorti vari dubbi circa l'individuazione delle tipologie di società indirette da includere nella razionalizzazione, ovvero le tipologie di partecipazioni in cui l'Ateneo non è socio di riferimento, ma è legato alla società indiretta attraverso la partecipazione ad un ente che è socio della indiretta.

In data 23 novembre 2018 sono state rese pubbliche dalla struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico istituita presso il Ministero delle finanze le Linee guida per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie che hanno specificato che rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da un pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più amministrazioni (controllo congiunto).

Per identificare le società a controllo pubblico occorre fare riferimento alla situazione descritta nell'art. 2, comma 1, lettera m) del TUSP che richiama la situazione descritta nell'art. 2359 del codice civile.

I casi di controllo solitario ricorrono in tale ipotesi:

- il socio dispone della maggioranza assoluta dei voti in assemblea ordinaria;
- il socio dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- il socio esercita il controllo grazie ai vincoli contrattuali con la società.

Sulla base dei suesposti criteri l'Università di Catania non detiene partecipazioni in società per il tramite di altro ente sottoposto a controllo solitario.

Il controllo congiunto, invece, ricorre nei seguenti casi:

- una pluralità di soci esercita il controllo per effetto di norma di legge, di norma statutarie o di patti parasociali;
- una pluralità di soci dispone della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed esercita il controllo, anche tramite comportamenti concludenti;
- una pluralità di soci dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, anche tramite comportamenti concludenti;
- una pluralità di soci esercita il controllo grazie a vincoli contrattuali con la società.

Dall'analisi dei criteri suesposti risulta che l'Università detiene delle partecipazioni in società per il tramite di altro ente sottoposto a controllo congiunto; si tratta per lo più di piccole partecipazioni in "enti tramite" costituiti da consorzi interuniversitari, nei quali il controllo congiunto è detenuto da una pluralità di università.

L'analisi che segue, pertanto, concerne le partecipazioni indirette dell'Università di Catania rientranti in tale tipologia. Ai fini della suddetta ricognizione, l'Ateneo ha, in primo luogo, richiesto con nota prot. 212228 del 30 ottobre 2023 agli enti tramite di comunicare i dati relativi alle partecipazioni in società.

Occorre segnalare le difficoltà riscontrate dall'ufficio competente nella ricognizione di tali tipologie di partecipazioni, poiché in tali casi l'Ateneo non è socio di riferimento, ma è legato alla società indiretta attraverso la partecipazione ad un ente che è socio della indiretta.

Dal censimento effettuato si riporta la seguente ricognizione delle partecipazioni indirette:

Partecipazione diretta	Ragione sociale partecipazione indiretta	Natura giuridica
Consorzio Almalaurea	AlmaLaurea s.r.l.	Società a responsabilità limitata
Consorzio CNIT	ECHOES s.r.l.	Società a responsabilità limitata
	eHealthNet s.c.a.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata
	Centro di competenza ICT-SUD	Società consortile a responsabilità limitata
	New Generation Sensors s.r.l.	Società a responsabilità limitata
Consorzio CIRC MSB	Distretto H-BIO Puglia s.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata
Consorzio Catania Ricerche	Distretto Micro nano Sicilia	Società consortile a responsabilità limitata
Consorzio Isole dei Ciclopi	Gruppo di azione costiera Riviera dei Ciclopi e delle lave – società cooperativa consortile a r.l.	Società cooperativa consortile a responsabilità limitata
Consorzio CINI	CeRICT	Società consortile a responsabilità limitata
	DATABENC	Società consortile a responsabilità limitata
	Centro di competenza ICT-SUD	Società consortile a responsabilità limitata
Consorzio INBB	Distretto Micro nano Sicilia	Società consortile a responsabilità limitata
	Distretto Agrobiopesca	Società consortile a responsabilità limitata
	Biodapers Srl	Società a responsabilità limitata
	Dtech s.r.l.	Società a responsabilità limitata

	Adamas Biotech s.r.l.	Società a responsabilità limitata
	Bio Aurum s.r.l.	Società a responsabilità limitata
	Lumina nanobiotech srl	Società a responsabilità limitata
	Molecular Research pharmact srl	Società a responsabilità limitata
	Orpha Biotech srl	Società a responsabilità limitata
	Rescue code srl	Società a responsabilità limitata
	Crati River Valley Medical Industries s.r.l	Società a responsabilità limitata
	Skin Plastic Lab srl	Società a responsabilità limitata
	Cartilago srl	Società a responsabilità limitata
Consorzio Cometa	Distretto Micro nano Sicilia	Società consortile a responsabilità limitata
	Distretto Sicilia 5.0 scarl	Società consortile a responsabilità limitata
Consorzio INSTM	Centro Europeo per i Polimeri nanostrutturati – ECNP scarl	Società consortile a responsabilità limitata
	Gruppo Ricerca Innovazione nanotecnologie Toscano – GRINT scarl	Società consortile a responsabilità limitata (società liquidata)
	I.M. (Innovative Materials) srl	Società a responsabilità limitata
CINECA	SCS – SuperComputing solutions srl	Fusione per incorporazione delle due società nel CINECA (anno 2017)
	KION spa	
Certa s.crl in liquidazione	Distretto H-BIO Puglia s.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata

In questa sezione verranno analizzati alcuni dati che possano dare evidenza sia del patrimonio immobilizzato presso le società, sia della rilevanza economica che rivestono.

Sono stati presi in considerazione dati contabili, quali patrimonio netto e risultato d'esercizio, nonché i dati relativi al personale, espressi in unità e del relativo costo e agli organi di gestione ed il relativo costo. Tutte le informazioni sono state desunte dai documenti contabili delle società analizzate e più precisamente dagli ultimi bilanci consuntivi disponibili al 31.12.2022; per gli enti che non hanno inviato i dati sono stati presi in considerazione i dati relativi al bilancio consuntivo 2022. Si segnala che alcuni

dati sono incompleti, a causa della difficoltà nel reperimento dei dati, nonostante i vari solleciti agli enti partecipati soci delle medesime.

Patrimonio netto

A	B	C	D	E	F = (E*C)	G = (F*A)
Quota partecipazione Università CT	Partecipata diretta	Quota partecipata diretta	Denominazione Partecipata indirette	Patrimonio netto Partecipata indiretta	Quota Patrimonio netto Partecipata diretta	Quota Patrimonio netto Università
1,53%	Consorzio Almalaurea	100%	AlmaLaurea s.r.l.	2.227.592,00	2.227.592	34.082,15
2,44%	Consorzio CNIT	5%	ECHOES s.r.l.*	241.589,00	12.079,45	317,68
		5%	eHealthNet s.c.a.r.l.*	142.960,00	7.148,00	187,99
		0,72%	Centro di competenza ICT-SUD	324.313,00	2.335,05	56,97
		5,06%	MAR.TE scarl*	136.032,00	6.883,21	181,02
5%	Consorzio CIRC MBS	0,5%	Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l. *	156.747,00	783,73	37,12
50%	Consorzio Catania Ricerche	0,51%	Distretto micro nano Sicilia	584.552,00	2.981,21	1.490,60
		0,36%	Centro di competenza ICT-SUD	324.313,00	1.167,52	583,76
50%	Consorzio Isole dei Ciclopi	0,546%	Gruppo di azione costiera Riviera dei Ciclopi e delle lave - società cooperativa a r.l.*	46.099,00	251,70	125,85
1,94%	Consorzio CINI	1,46%	CeRICT*	252.652,00	12.632,6	266,54
		1,74 %	DATABENC*	244.891,00	4.261,00.	93,74.
		0,72%	Centro di competenza ICT-SUD	324.313,00	2.335,05	45,29
4,17%	Consorzio INBB	0,87%	Distretto micro nano Sicilia	584.552,00	5.085,60	212,06
		0,83%	Distretto Agrobiopesca	600.948,00	4.987,86	207,99
		5%	Biodapers srl	848.751,00	42.437,55	1.769,64
		5%	Dtech srl	2.513.484,00	126.574,2	5.278,14
		5%	Cartilago srl	3.889.968,00	194.498,4	8.110,58
		5%	BioAurum s.r.l.	164.195,00	8.209,75	342,34
		5%	Lumina Nanobiotech srl	17.137,00	856,00	35,73
		5%	Molecular Research PharmaCt srl	164.298,00	8.214,9	342,56
		5%	Orpha Biotech srl	190.206,00	9.510,00	396,57
		5%	Rescue Code srl	10.077,00	503,85	21,01
		5%	Skin Plastic Lab srl	13.410,00	670,5	27,95
5%	Crati River Valley Medical Industries s.r.l	9.953,00	497,65	20,75		

		5%	Adamas Biotech srl.	812.744,00	40.637,2	1.694,57
21,43%	Consorzio Cometa	1,5%	Distretto micro nano Sicilia	584.552,00	8.768,28	2.818,56
		1,78%	Distretto Sicilia 5.0 scarl	107.951,00	1.921,52	411,78
1,96%	Consorzio INSTM	14,3%	Centro Europeo per i Polimeri manostrutturati - ECNP s.c.a.r.l.	5.284,00	741,34	14,53
		10%	I.M. (Innovative Materials) s.r.l.	71.923,00*	7.192,3	143,84
3,5%	Certa scarl in liquidazione	0,5%	Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l.*	156.747,00	783,73	27,40

*i dati si riferiscono all'esercizio di bilancio 2021

Risultato d'esercizio

A	B	C	D	E	F = (E*C)	G = (F*A)
Quota partecipazione Università CT	Partecipata diretta	Quota partecipata diretta	Denominazione Partecipata indirette	Risultato d'esercizio Partecipata indiretta	Quota Risultato d'esercizio Partecipata diretta	Quota Risultato d'esercizio Università
1,53%	Consorzio AlmaLaurea	100%	AlmaLaurea s.r.l.	762.429,00	762.429,00	11.665,16
2,44%	Consorzio CNIT	5%	ECHOES s.r.l.*	29.927,00	1.496,35	39,35
		5%	eHealthNet s.c.a.r.l.*	11.419,00	570,95	15,01
		0,72%	Centro di competenza ICT-SUD	-146.534,00	-1.055,04	-25,74
		5,06%	MAR.Te scarl*	0	0	0
5%	Consorzio CIRC MBS	0,5	Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l.	9.979,00	49,89	2,49
50%	Consorzio Catania Ricerche	0,51%	Distretto micro nano Sicilia	0	0	0
		0,36%	Centro di competenza ICT sud	-146.534,00	-527,52	-263,76
50,00%	Consorzio Isole dei Ciclopi	0,546%	Gruppo di azione costiera Riviera dei Ciclopi e delle lave - società cooperativa a r.l.*	0,00	0,00	0,00
1,94%	Consorzio CINI	1,46%	CeRICT*	46.530,00	679,33	14,33
		1,74%	DATABENC*	4.041,00	70,31	1,54
		0,72%	Centro di competenza ICT-SUD	-146.534,00	-1.055,04	-20,46

4,17%	Consorzio INBB	0,87%	Distretto micro nano Sicilia	0	0	0
		0,83%	Distretto Agrobiopesca	0	0	0
		5%	Biodapers srl	-122.670,00	-6.133,5	-255,76
		5%	Dtech srl	-94.403,00	-4.720,15	-196,83
		5%	Cartilago srl	22.978,00	1.148,9	47,90
		5%	Bio Aurum srl	-8.360,00	-418,00	-17,43
		5%	Lumina NanoBiotech srl	-3.439,00	-171,95	-7,17
		5%	Molecular Researcc Pharmact srl	-5.572,00	-278,6	-11,61
		5%	Orpha biotech srl	-9.575,00	-478,75	-19,96
		5%	Rescue Code srl	-9.108,00	-455,4	-18,99
		5%	sKin Plastic Lab srl	-3.445,00	-172,25	-7,18
		5%	Crati River Valley Medical Industries s.r.l.	-3.120,00	156	6,50
		5%	Adamas Biotech srl.	-9.997,00	-499,85	-20,84
		21,43%	Consorzio Cometa	1,05%	Distretto micro nano Sicilia	0
1,78%	Distretto Sicilia 5.0 scarl			-4.050,00	71,64	15,35
1,96%	Consorzio INSTM	14,3%	Centro Europeo per i Polimeri manostrutturati - ECNP s.c.a.r.l.	-48.317,00	-6.909,33	135,42
		10%	I.M. (Innovative Materials) s.r.l.	7.399,00	739,9	14,50
3,5%	Certa scarl in liquidazione	0,5%	Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l.	9.979,00	49,89	1,74

*i dati si riferiscono all'esercizio di bilancio 2021

Personale

A	B	C	D	E	F	G = (F/E)
Quota partecipazione Università CT	Partecipata diretta	Quota partecipata diretta	Denominazione Partecipata indirette	n° unità personale	Costo personale	Costo medio personale
1,53%	Consorzio AlmaLaurea	100%	AlmaLaurea s.r.l.	20	€ 832.340,00	41.617,00
2,44%	Consorzio CNIT	5%	ECHOES s.r.l.*	3	€119.083,00	39.694,33

		5%	eHealthNet s.c.a.r.l.*	0	0	0
		0,72%	Centro di competenza ICT-SUD	4	€ 123.034,00	€ 30.758,5
		5,06%	MAR.TE scarl*	3	€97.161,00	€32.387,00
5%	Consorzio CIRC MBS	0,5%	Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l.	0	0	0
		0,51%	Distretto micro nano Sicilia	1	€23.006,00	€23.006,00
50%	Consorzio Catania Ricerche	0,36%	Centro di competenza ICT-Sud	4	€ 123.034,00	€ 30.758,5
50,00%	Consorzio Isole dei Ciclopi*	0,546%	Gruppo di azione costiera Riviera dei Ciclopi e delle lave - società cooperativa a r.l.*	0	0	0
				7 t.i. i 18 t.i. 80 coll. occ.	2.100.575,00	N.D
1,94%	Consorzio CINI	1,46%	CeRICT*			
		1,74%	DATABENC*	0	0	0
		0,71%	Centro di competenza ICT-SUD	4	€ 123.034,00	€ 30.758,5
		0,87%	Distretto micro nano Sicilia	1	€ 23.006,00	€ 23.006,00
		0,83%	Distretto Agrobiopesca	1	€ 19.526,00	€ 19.0002,00
		5%	Biodiapers srl	0	0	0
		5%	Dtech srl	0	0	0
		5%	Cartilago srl	0	0	0
		5%	BioAurum srl	0	0	0
		5%	Lumina Nanobiometech srl	0	0	0
4,17%	Consorzio INBB	5%	Molecolar Reasearch PharmaCt srl	0	0	0
		5%	Orpha Biotech srl	0	0	0
		5%	Rescue Code srl	0	0	0
		5%	Skin Plastic Lab srl	0	0	0
		5%	Crati River Valley Medical Industries srl	0	0	0
		5%	Adamas Biotech srl	0	0	0
		1,05%	Distretto micro nano Sicilia	1	€ 23.006,00	€ 23.006,00
21,43%	Consorzio Cometa	1,78%	Distretto Sicilia 5.0 scarl	0	0	0
1,96%	Consorzio INSTM	14,3%	Centro Europeo per i Polimeri manostrutturati - ECNP s.c.a.r.l.	2	€ 51.828,00	€25.914,00

		10%	I.M. (Innovative Materials) s.r.l.1	2	€ 52.960,00*	26.480,00
3,5%	Certa scarl in liquidazione	0,5%	Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l.	0	0	0

**i dati si riferiscono all'esercizio di bilancio 2021*

Organi

Quota partecipazione Università CT	Partecipata diretta	Quota partecipata diretta	Denominazione Partecipata indirette	Costo Organo di amministrazione	Costo Organo di controllo/revisione
1,53%	Consorzio AlmaLaurea	100%	AlmaLaurea s.r.l.	€ 10.200,00 (amministratore delegato) € 5.000 (consiglieri)	€ 6.000
2,70%	Consorzio CNIT	5%	ECHOES s.r.l.*	187.483,00	0,00
		5%	eHealthNet s.c.a.r.l.*	0,00.	7.280,00
		0,72%	Centro di competenza ICT-SUD	18.000,00	6.803,00
		5.06%	MAR.Te scarl*	9.000	0
5%	Consorzio CIRC MBS	0,5	Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l.	0	14.000.
50%	Consorzio Catania Ricerche	0,51%	Distretto micro nano Sicilia	Amministratore delegato € 45.000,00 Consiglieri:0	18.200,00
		0,36%	Centro di competenza ICT-Sud	18.000,00	6.803,00
50%	Consorzio Isole dei Ciclopi	0,64%	Gruppo di azione costiera Riviera dei Ciclopi e delle lave - società cooperativa a r.l.*	0,00	N.D.
1,94%	Consorzio CINI	1,46%	CeRICT*	0	21.000,00
		1,74%	DATABENC*	0	N.D.
		0,72%	Centro di competenza ICT-SUD	18.000,00	6.803,00
4,17%	Consorzio INBB	0,87%	Distretto micro nano Sicilia	Amministratore delegato € 45.000,00 Consiglieri:0	€ 18.200,00
		0,83%	Distretto Agrobiopesca	€ 23.352,00	€ 9.360,00

		5%	Biodiapers srl	0	0
		5%	Dtech srl	0	0
		5%	Cartilago srl	0	0
		5%	Bio aurum srl	0	0
		5%	Lumina Nanobiotech srl	0	0
		5%	Molecular Research PharmaCt	0	0
		5%	Orpha Biotech srl	0	0
		5%	Rescue Code srl	0	0
		5%	Skin Plastic Lab srl	0	0
		5%	Crati River Valley Medical Industries srl	0	0
		5%	Adamas Biotech srl	0	0
21,43%	Consorzio Cometa	1,05%	Distretto micro nano Sicilia	Amministratore delegato € 45.000,00 Consiglieri:0	18.200,00
		1,78	Distretto Sicilia 5.0 scarl	0	0
2%	Consorzio INSTM	14,3%	Centro Europeo per i Polimeri manostrutturati - ECNP s.c.a.r.l.	0	0
		10%	I.M. (Innovative Materials) s.r.l.	6.501*	0
3,5%	Certa scarl in liquidazione	0,5%	Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l.*	0	14.000,00

**i dati si riferiscono al 2021*

Applicazione dei criteri di razionalizzazione alle società indirette.

La partecipazione minoritaria dell'Ateneo nei consorzi detentori di partecipate non consente il controllo decisionale degli organi dell'ente e pertanto non garantisce l'applicazione di misure di razionalizzazione ed inoltre, gli stessi consorzi spesso detengono una percentuale di partecipazione minima che non consente di influire sulle società da loro partecipate.

È opportuno precisare che l'applicazione delle misure di razionalizzazione, una volta condivisa con gli altri soci, può essere garantita nel solo caso del Consorzio Almalaurea, che detiene la totalità delle azioni della partecipata Almalaurea s.r.l.

Pertanto la società Almalaurea s.r.l. viene sottoposta al vaglio dei seguenti criteri:

CRITERI	MISURE
d) Criteri finalizzati alla riduzione e alla semplificazione	
4. Partecipazioni societarie non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università	Dismissione della società e delle partecipazioni societarie
5. Partecipazioni societarie non rientranti nelle categorie di cui al comma 2 art. 4 del d.lgs. n. 175/2016	Dismissione della società e delle partecipazioni societarie
6. società partecipate che svolgono attività analoghe o similari	Fusione delle società partecipate
e) Criteri finalizzati al contenimento della spesa	
4. società prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Divieto di aumento dei compensi degli amministratori
5. società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 di euro	Divieto di aumenti di capitale a carico dei soci pubblici
6. società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che hanno conseguito un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti	Avvio del procedimento di liquidazione della società
f) Criteri finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento	
3. società che hanno conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi	Riduzione del compenso degli amministratori almeno del 10%
4. società con costi riducibili	Riduzione dei costi per servizi di almeno il 5%

B. Misure finalizzate alla riduzione e alla semplificazione.

A1. Dismissione delle partecipazioni societarie non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Lo scopo del criterio è circoscrivere l'azione delle partecipate universitarie a quelle strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università.

Almalaurea s.r.l. valorizza il patrimonio informativo, di conoscenza e di ricerca del Consorzio Almalaurea e dei suoi consorziati fornendo servizi di interesse economico generale nell'area dei servizi alla persona, valorizza, inoltre, l'alta qualificazione formativa mirata allo sviluppo delle competenze richieste sui mercati del lavoro, incoraggiando il settore pubblico e privato ad investire su di essa.

Dall'applicazione del superiore criterio risulta che Almalaurea s.r.l. svolge servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, pertanto non deve essere razionalizzata e sottoposta alla misura della dismissione.

A2. Dismissione delle partecipazioni societarie che non svolgono attività rientranti nelle categorie di cui al comma 2 dell'art. 4 del testo unico.

Tale criterio intende circoscrivere il perimetro delle attività consentite alle società a partecipazione pubblica esclusivamente alle tipologie elencate dal legislatore all'art. 4 del Testo unico, ovvero partecipate che svolgono tutta una serie di attività con una forte connotazione pubblicistica e una finalità di un interesse generale.

Almalaurea s.r.l. opera principalmente nell'intermediazione e nella ricerca e selezione del personale progettando ed erogando servizi innovativi per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di laureati e diplomati. I servizi erogati rivolti a imprese e professionisti, sono concepiti e offerti nell'interesse primario dei laureati e in sinergia con gli Atenei e con le istituzioni; pertanto, Almalaurea s.r.l. produce servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) e di conseguenza non deve essere razionalizzata e sottoposta alla misura della dismissione.

A3. Fusione delle società partecipate che svolgono attività simili o analoghe.

Il criterio in questione ha l'obiettivo di eliminare le partecipazioni detenute in società che svolgono attività simili o analoghe a quelle svolte da altre allo scopo di evitare sovrapposizioni di enti nei medesimi settori.

Almalaurea s.r.l. valorizza il patrimonio informativo, di conoscenza e di ricerca del Consorzio Almalaurea e dei suoi consorziati, non svolge attività analoghe o simili ad altri consorzi partecipati dall'Ateneo da giustificare l'applicazione del criterio e conseguentemente non deve essere razionalizzata e non può essere sottoposta alla misura della fusione.

B. Misure finalizzate al contenimento della spesa.

B1. Divieto di aumento dei compensi degli amministratori per le società che risultino prive di dipendenti o che abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Il criterio ha lo scopo di contenere la spesa derivante dai compensi degli amministratori per le società con complessi apparati amministrativi ai quali non corrisponde un adeguato numero di dipendenti (cosiddette "scatole vuote"). Almalaurea presenta un numero di dipendenti pari a 20 unità superiore a quello degli amministratori (pari a 3) e pertanto non necessita l'applicazione della suindicata misura di razionalizzazione.

B2. Divieto di aumenti di capitale per le società che nel triennio (2020-2022) abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 di euro

Con tale criterio si vuole misurare la "capacità di mercato" delle società a partecipazione pubblica attraverso l'esame dei dati del fatturato nel triennio 2019-2022. Almalaurea s.r.l. presenta un fatturato medio pari ad € 2.395.599,00, di gran lunga superiore agli indicatori fissati dal legislatore. Alla luce del superiore criterio la società non va razionalizzata e sottoposta all'applicazione della misura del divieto di aumento del capitale.

B3. Avvio del procedimento di liquidazione per quelle società che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.

Dall'esame degli ultimi cinque documenti di bilancio la società Almalaurea s.r.l. non presenta perdite in quattro dei cinque esercizi precedenti, ma anzi presenta un andamento positivo in tutto il quinquennio che associato al valore della produzione

denota uno stato di buona salute finanziaria della società. Alla luce del superiore criterio la società non va razionalizzata e sottoposta a procedura di liquidazione.

C. Criteri finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento

C1. Riduzione del compenso degli amministratori di almeno il 10% per le società che hanno conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi.

Tale criterio è volto a ridurre il compenso degli amministratori, nelle società che presentano una situazione economica in perdita negli ultimi due anni consecutivi. Almalaurea non presenta perdite negli ultimi due esercizi di bilancio, pertanto non va razionalizzata e sottoposta alla misura della riduzione del compenso degli amministratori.

C2. Riduzione dei costi di servizio di almeno il 2% per le società con costi riducibili.

Tale misura è volta a ridurre i costi di gestione della società attraverso la riduzione dei costi dei servizi per quelle società che prevedono dei costi riducibili.

In particolare, la società prevede costi moderati per gli organi di gestione e di controllo. Si presentano moderati i costi per servizi alla luce di un valore della produzione superiore agli indicatori del legislatore e non registrano aumenti rispetto al precedente esercizio.

Alla luce del superiore criterio la società non va razionalizzata e sottoposta alla suddetta misura.

In definitiva, dall'esame dei dati trasmessi da Almalaurea s.r.l. non risulta la sussistenza delle condizioni di razionalizzazione di cui all'art. 20, comma 2, del Testo unico sulle società, di conseguenza la società non verrà sottoposta ad azioni finalizzate alla riduzione e alla semplificazione, al contenimento della spesa e dei costi di funzionamento.

Per le restanti società indirette partecipate per tramite di consorzi che detengono una percentuale di partecipazione minima che non consente di influire sulle società da loro partecipate, non può essere garantita l'applicazione di eventuali misure di razionalizzazione, nei confronti delle loro partecipate.

Si rileva che lo stesso applicativo predisposto dal MEF- Dipartimento del Tesoro per la comunicazione annuale di dati degli enti partecipati non consente all'Ateneo la trasmissione dei dati delle società partecipate tramite i consorzi interuniversitari, dal momento che spetterà a detti enti l'onere di censirle e di sottoporle a revisione periodica, perché rientranti nel perimetro soggettivo del TUSP.

Ciò nonostante, l'Ateneo si è adoperato e continuerà ad adoperarsi in un costante monitoraggio, al fine di contenere il fenomeno delle "micropartecipazioni indirette" e responsabilizzare i consorzi a mantenere le partecipate che svolgono attività effettivamente indispensabili al perseguimento delle finalità degli stessi e sulla necessità di una maggiore trasparenza sui dati della società partecipata.

Si fa presente, inoltre, che molti dei consorzi contattati per la richiesta dei dati non possedevano né bilanci, né altri dati della società partecipata.

A tal fine l'Ateneo si adopererà per assicurare che gli enti tramite, per lo più consorzi interuniversitari, realizzino una partecipazione maggiormente “consapevole” alle società ed una tenuta corretta dei documenti di bilancio e dei dati riguardanti personale, organi di amministrazione e di controllo.